



EIDGENÖSSISCHE AUSLÄNDERKOMMISSION  
COMMISSION FÉDÉRALE DES ÉTRANGERS  
COMMISSIONE FEDERALE DEGLI STRANIERI  
SWISS FEDERAL COMMISSION FOR FOREIGNERS

# Rapporto annuale

2006

## Indice

---

<b>aspetti</b>	5	
	Integrazione - un tema altamente congiunturale	5
	Oltre 800 progetti proposti	5
<b>aspetti</b>	6	
	Sviluppi politici in Europa	6
	Sviluppi politici in Svizzera	8
	Sforzi in materia d'integrazione nei Cantoni e nei Comuni	18
	Ricerca nazionale su questioni specifiche dell'integrazione e della migrazione	19
	Diritti politici per gli stranieri	19
<b>attività</b>	21	
	Prevista la fusione della CFS e della CFR	21
	Lavoro politico	21
	Promozione dell'integrazione	26
	Informazione	31
<b>appendice</b>	37	

## Impressum

---

Redazione	Elsbeth Steiner Simone Prodolliet Urs Pfeiffer Pascale Steiner
Traduzione	DFGP, 3003 Berna
Lettorato	Sylvana Béchon
Concezione grafica	RH Design, Worb
Stampa	UFCL, 3003 Berna
Ordinazioni	Segreteria CFS Quellenweg 9 3003 Berna-Wabern Tel 031 325 91 16 eka-cfe@bfm.admin.ch

[www.eka-cfe.ch](http://www.eka-cfe.ch)

# prefazione

*Il 24 settembre 2006 segna un traguardo importante per la politica migratoria del nostro Paese poiché in tale data il popolo svizzero ha approvato a larga maggioranza la nuova legge sugli stranieri e le modifiche della legge sull'asilo.*

*Certo, la nostra Commissione deplora che il Parlamento abbia respinto alcune proposte tese ad assicurare un trattamento più equo di immigrati comunitari ed extracomunitari, in particolare per quanto riguarda lo statuto e il ricongiungimento familiare. Apprezziamo tuttavia che ora lo Stato annoveri la politica d'integrazione tra i propri compiti prioritari.*

*La nostra Commissione auspica pertanto che alle intenzioni e alle dichiarazioni facciano seguito i fatti e che vengano messe a disposizione le risorse materiali e umane necessarie a realizzare tale obiettivo essenziale per l'avvenire degli immigrati e per la coesione sociale. Si deve altresì sperare che, una volta adottata la legge, il dibattito sulla politica migratoria e sull'integrazione possa divenire meno greve, emotivo e agguerrito di quanto non sia stato negli ultimi anni e riesca finalmente a concentrarsi sulla ricerca di soluzioni alle future sfide economiche e sociali imposte dalle prospettive demografiche del nostro Paese.*

*In tale chiave prospettica e alla luce delle nuove responsabilità attribuite alla Confederazione e ai Cantoni in materia d'integrazione, insieme all'UFM è stata esaminata la possibilità di una fusione della nostra Commissione con la Commissione federale dei rifugiati. Nel corso di tale valutazione abbiamo voluto ribadire la nostra preoccupazione riguardo all'indipendenza della commissione ventura e sottolineare quanto sia importante che il nuovo organismo non si limiti a ponderare, raccomandare e proporre, ma passi all'azione reagendo alla realtà dei fatti e alle esigenze delle comunità straniere con le quali dovrà continuare a collaborare e a dialogare. Le proposte che verranno presentate al Consiglio federale dovrebbero rispondere a tali criteri, anche se persistono i timori che, attribuendo tutte le competenze a un'unica commissione, la problematica dell'asilo possa essere confusa dalla popolazione con le questioni inerenti agli stranieri.*

*La Commissione e la sua segreteria, in collaborazione con l'UFM, hanno tracciato il percorso futuro preparando il nuovo programma di promozione dell'integrazione 2008-2011. Lo spessore di tale programma è aumentato con gli anni: se infatti nel 2002 i progetti presentati erano 520 e quelli sostenuti 345 (con un credito di 12,5 milioni), nel 2006 i progetti presentati erano passati a 808 e quelli sostenuti a 615 (con un credito di 14,5 milioni). Molte proposte interessanti non hanno potuto essere appoggiate per mancanza di fondi oppure hanno ottenuto un sostegno finanziario inferiore di quello richiesto.*

*L'attività della Commissione è stata intensa anche nel settore dell'informazione e della comunicazione. Nel 2006 la CFS ha, tra l'altro, preparato l'incontro delle commissioni cantonali e comunali per l'integrazione e organizzato la Giornata nazionale; entrambe le manifestazioni si prefiggevano di definire l'integrazione e di specificarne il contenuto. Nel corso dell'anno sono altresì stati pubblicati numerosi documenti e studi, e il gruppo di lavoro Sans-papiers ha portato avanti la sua attività.*

*I collaboratori della segreteria hanno profuso un grande impegno, tanto più che gli effettivi sono stati ridotti. La nostra Commissione li ringrazia di aver svolto il loro lavoro con competenza e disponibilità.*

*Francis Matthey, Presidente della Commissione federale degli stranieri*



## **Integrazione – un tema altamente congiunturale**

---

Probabilmente mai come nel 2006 il termine integrazione è stato menzionato nel dibattito pubblico e politico. Nell'anno precedente le elezioni, tutti i partiti hanno dedicato una giornata al tema dell'integrazione dei migranti, redatto documenti di base in merito o comunque dedicato ampio spazio alla tematica nell'ambito dei programmi di partito. A Palazzo federale si sono inoltre moltiplicati gli interventi parlamentari vertenti su questioni della migrazione e dell'integrazione. L'iniziativa dell'UDC in materia di naturalizzazione, tesa a consentire a ciascun Comune di designare l'organo competente per la concessione della cittadinanza e di decidere in maniera definitiva in merito alle domande di naturalizzazione, è stata dichiarata valevole, ma solo a bruciapelo. La violenza giovanile ha concorso ad alimentare i titoli dei giornali. Il fatto che tra questi giovani figuravano dei naturalizzati ha suscitato nuove proposte, come ad esempio quella della naturalizzazione concessa in prova.

La tematica dell'integrazione è invece stata stranamente assente dal dibattito precedente il voto del settembre scorso sulla legge sugli stranieri. Eppure, per la prima volta un intero capitolo di legge è dedicato al tema dell'integrazione, che non era sinora sancito a livello di legge. La Commissione federale degli stranieri (CFS) considera tale fatto come uno dei punti più positivi della nuova legge. Per il resto, la CFS non era molto entusiasta della legge sugli stranieri, tuttavia si è astenuta dal formulare raccomandazioni di voto.

Da alcuni anni la CFS si occupa da vicino del tema dell'integrazione e della sua applicazione concreta. In tal senso è riuscita a far confluire importanti contributi nella discussione sul tema. Citiamo ad esempio la nona edizione della rivista terra cognita, interamente dedicata all'integrazione, oppure le linee guida per l'approccio della nuova nozione giuridica di «integrazione».

## **Oltre 800 progetti proposti**

---

Nel 2006 le proposte di progetti da finanziarsi nel quadro del programma di promovimento dell'integrazione ha oltrepassato per la prima volta le 800 unità. La segreteria della CFS ha trattato ed esaminato 808 domande (a titolo di paragone rileviamo che nel 2002 ve ne erano state 520). È positivo rilevare che ca. tre quarti delle domande hanno potuto essere accolte - alcune di esse beneficiando tuttavia solo di un sussidio parziale. 615 progetti hanno pertanto beneficiato di un sussidio nel quadro del credito federale per l'integrazione. A dire il vero anche altri progetti rispondevano alle esigenze per ottenere un sussidio, ma non hanno potuto essere prese in considerazione affinché non venisse oltrepassata la soglia massima di 14 milioni di franchi. Nei prossimi anni occorrerà affrontare a livello politico la questione dell'aumento del credito per l'integrazione.

## Sviluppi politici in Europa

### Immigrazione «selezionata» e integrazione

Nel 2006, i moti migratori e le questioni inerenti all'integrazione continuavano a figurare tra i principali oggetti di preoccupazione dell'opinione pubblica e dei Governi dell'Europa occidentale. Di fronte ai problemi sollevati dall'immigrazione clandestina in Italia e Spagna, grazie a un abbozzo di cooperazione internazionale è stato possibile, nell'urgenza, sviluppare una strategia comune. La libera circolazione delle persone è invece stata gestita secondo approcci diversi, in seno all'Unione europea, in funzione dei bisogni economici e demografici dei vecchi Stati membri. L'8 febbraio 2006, in un rapporto sulla mobilità dei lavoratori in seno all'Unione, la Commissione europea ha tuttavia affermato che il flusso migratorio Est-Ovest è stato meno cospicuo di quanto previsto. Essa ha dunque consigliato di abbandonare le restrizioni alla libera circolazione dei lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri (Stati dell'Europa dell'Est). In seguito a tale rapporto, Spagna, Finlandia, Grecia, Portogallo e Italia hanno aperto interamente il loro mercato del lavoro, raggiungendo così Svezia, Irlanda e Regno Unito. Gli altri vecchi Stati membri applicano tuttora, totalmente o in parte, le restrizioni di cui sopra. La tematica dell'integrazione degli stranieri, segnatamente dei nuovi arrivati, è stata oggetto in più Paesi di analisi e dichiarazioni d'intenti, più raramente anche di progetti concreti.

In Germania, i rappresentanti dei ministeri, uffici e istituzioni federali e dei Länder, riunitisi il 30 marzo 2006 in congresso su iniziativa del ministro dell'Interno Wolfgang Schäuble, hanno steso un primo bilancio positivo della legge sull'immigrazione, in vigore dal 1° gennaio 2005 e che sancisce il principio dell'immigrazione «selezionata». Il programma d'integrazione previsto dagli articoli 43 - 45 di tale legge è oggetto di una valutazione specifica che corre fino al 1° luglio 2007. Alla fine del 2006, oltre 200'000 persone avevano seguito corsi vertenti sulla storia, la politica e la lingua tedesche. Il 14 luglio 2006 si è inoltre tenuto a Berlino il primo vertice nazionale dell'integrazione. In tale occasione è stato deciso di elaborare un piano nazionale d'integrazione da presentare nell'estate 2007 all'insegna della parola d'ordine «incoraggiare ed esigere». La cancelliera tedesca Angela Merkel ha dichiarato di primordiale importanza che i 15 milioni di persone provenienti dall'immigrazione padroneggino la lingua tedesca. Il dibattito sul velo islamico è tuttora presente in quanto le diverse istanze dei Länder non hanno adottato una posizione comune in merito. Il Land Renania Settentrionale-Westfalia, ad esempio, ha decretato nel maggio 2006 il divieto del velo islamico, mentre in luglio il tribunale amministrativo di Stoccarda (Baden-Württemberg) ha autorizzato un'insegnante a indossare il velo a scuola in virtù della parità di trattamento, dato che anche le religiose cattoliche sono autorizzate a insegnare indossando l'abito monastico. In un clima di diffidenza reciproca - caratteristico non solo della Germania - Wolfgang Schäuble, nell'intento di instaurare un dialogo con le comunità musulmane, ha organizzato il 27 settembre 2006 una Conferenza tedesca sull'Islam. Tale incontro - che sarà organizzato anche nei prossimi anni - ha consentito ai 15 rappresentanti delle autorità federali, dei Länder e dei Comuni e ai 15 rappresentanti dell'Islam di concludere un «contratto sociale» teso a favorire l'integrazione dei musulmani in seno alla società tedesca.

### LA GERMANIA ALL'APICE DELL'INTEGRAZIONE

Nel Regno Unito, la Camera dei Comuni ha adottato alla fine di marzo 2006 una nuova legge sull'immigrazione che limita l'entrata dei cittadini extra-comunitari. Come i suoi vecchi Dominions, il Regno Unito ha elaborato un sistema di criteri quali l'età, la formazione e l'attività professionale. Le persone con un livello formativo

# aspetti

e professionale elevato (scienziati, medici, imprenditori, informatici ecc.) non necessitano pertanto di un'offerta di lavoro per entrare nel Paese, mentre gli altri candidati all'immigrazione dovranno fornire la prova di un'offerta di lavoro concreta.

I Paesi Bassi, dal canto loro, hanno introdotto un esame obbligatorio ver-tente sulla lingua e la cultura olandesi, cui devono sottoporsi i cittadini extra-comunitari che desiderano immigrare in Olanda. Dal 15 marzo 2006, è possibile sostenere questo esame informatizzato, della durata di una trentina di minuti, presso 138 rappresen-tanze diplomatiche. Scopo dell'esame è stabilire se i candidati sono atti a integrarsi nella società olandese. Per il primo anno erano attesi 14'000 candidati, perlopiù provenienti da Turchia, Marocco e Surinam. È interessante rilevare che, con l'avvicinarsi delle ele-zioni del 22 novembre 2006, le tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione sono apparse meno rilevanti, mentre il Governo attuale sembra attribuire grande importan-za alla questione.

In Francia, nella primavera 2006, l'Assemblea nazionale dapprima e il Se-nato poi hanno adottato la nuova legge sull'immigrazione e l'integrazione presentata dal ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy, da porre in vigore il 1° gennaio 2007. Il testo di legge privilegia la nozione di immigrazione «selezionata», introducendo da un lato un inasprimento delle regole per l'entrata e la dimora degli stranieri sul territorio naziona-le (compresi il ricongiungimento familiare e i matrimoni misti) e decretando d'altro lato la fine della regolarizzazione dei «sans-papiers» dopo una dimora di 10 anni. La nuova legge prevede parimenti la creazione di un Consiglio nazionale dell'immigrazione e dell'integrazione nonché l'elaborazione di un contratto d'integrazione destinato se-gnatamente a migliorare la conoscenza della lingua francese da parte degli immigrati. Il 13 giugno 2006, Nicolas Sarkozy ha annunciato, mediante circolare ai prefetti, una regolarizzazione del soggiorno dei clandestini caso per caso. I principali criteri erano la presenza di figli scolarizzati e la manifestazione di una volontà reale d'integrazione da parte della famiglia. In tale contesto, il ministero dell'Intero prevedeva, nel luglio scorso, di regolarizzare il soggiorno di 6'924 genitori di minori scolarizzati, mentre il numero totale dei clandestini è stimato attorno alle 400'000 persone.

## **Immigrazione clandestina e regolarizzazione**

Nel 2006 la Spagna è rimasta in testa alla graduatoria per quel che concer-ne l'afflusso di migranti provenienti dall'Africa. Dopo Melilla e Ceuta (nel 2005), è ora il turno dell'arcipelago delle Canarie, il quale ha registrato un afflusso mai visto. Qualcosa come 27'000 persone vi sono state intercettate tra il gennaio e l'ottobre 2006. Il ritmo degli sbarchi è tuttavia rallentato grazie all'effetto dissuasivo delle pattuglie marittime attivate su domanda di Madrid da parte del dispositivo dell'Agenzia europea delle frontiere esterne «Frontex» e grazie anche agli sforzi diplomatici e finanziari consentiti da Madrid presso i Paesi d'origine. Con l'appoggio dell'Unione europea, la Spagna ha infatti concluso accordi quadro in materia di politica migratoria con diversi Paesi africani. In tale contesto sono previsti la lotta all'immigra-zione illegale, la semplificazione delle procedure di migrazione legale e maggiori aiuti allo sviluppo. Madrid ha parimenti organizzato, uni-tamente al Marocco, la conferenza sulla migrazione di Rabat, che ha riunito 45 ministri europei e africani. Dopo la legalizzazione di 700'000 persone nel 2005, il gabinetto di José Luis Zapatero non ha più proce-duto a nuove regolarizzazioni in Spagna a motivo dell'ostilità dell'opinione pubblica. Parallelamente, la Segreteria di Stato per l'immigrazione e l'integrazione ha segnalato l'assunzione, nel primo semestre e prima del loro arrivo in Spagna, di 200'000 persone

---

**AFFLUSSO DI  
MIGRANTI SULLE  
ISOLE CANARIE**

---

in settori caratterizzati da difficoltà di reclutamento della manodopera. La maggior parte di questi migranti legali provengono dall'America latina, dall'Europa centrale e orientale e dal Marocco. Infine, il Governo spagnolo si è impegnato a promuovere misure d'integrazione, accrescendo l'appoggio alle diaspore, alle amministrazioni regionali e locali nonché alle organizzazioni non governative che accolgono gli immigrati al loro arrivo sul territorio nazionale. Sono previste misure budgetarie anche per quel che concerne la cooperazione europea in ambito migratorio.

L'Italia, dal canto suo, ha regolarizzato nello scorso anno 520'000 clandestini. Dopo che il Governo di Silvio Berlusconi aveva accordato 170'000 permessi di soggiorno, il nuovo presidente del Consiglio Romano Prodi ha regolarizzato 350 000 clandestini nel cuore dell'estate, soddisfacendo in tal modo l'insieme delle domande depositate presso le prefetture di polizia e gli uffici postali. Parallelamente, la naturalizzazione degli stranieri è stata agevolata segnatamente grazie alla riduzione del necessario termine di residenza da 10 a 5 anni. Ciò nonostante, la penisola italiana e segnatamente l'isola di Lampedusa e la Sicilia, hanno assistito allo sbarco di oltre 20'000 immigrati africani, transitati perlopiù dalla Libia. Alla fine di agosto 2006, l'Italia come la Spagha ha sollecitato l'intervento dell'agenzia europea «Frontex» per sorvegliare le proprie coste. Il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha parimenti sollecitato l'impegno dell'Unione europea per la gestione dei flussi migratori e l'aiuto allo sviluppo dei Paesi d'origine.

---

## SANS-PAPIERS ITALIANI LEGALIZZATI

---

Come l'Italia e la Spagna, Paesi tradizionalmente caratterizzati da una forte emigrazione, è interessante osservare che anche la Turchia, di cui 3 milioni di cittadini vivono in Europa occidentale, diventa viepiù un Paese d'accoglienza significativo sul piano della migrazione internazionale. L'immigrazione tradizionale e legale delle persone di lingua turca originarie delle antiche provincie dell'Impero ottomano è stata soppiantata, negli ultimi anni, dall'afflusso di persone in cerca d'asilo e di persone in situazione irregolare provenienti dal Medio Oriente, dall'Africa e dall'Europa dell'Est. Non sono disponibili statistiche affidabili in merito, ma le autorità turche sostengono di aver fermato oltre 250'000 persone in situazione irregolare tra il 2000 e il 2002. Nel 2003 e 2004 sono state interpellate annualmente oltre 60'000 persone. L'Organizzazione internazionale delle migrazioni (OIM), dal canto suo, stima a oltre 200'000 il numero di persone che transitano annualmente dalla Turchia.

## Sviluppi politici in Svizzera

---

### La politica d'integrazione al servizio della soluzione di problemi sociali

Nel 2006 la politica in materia d'integrazione ha svolto un ruolo di primo piano. In molti Paesi dell'Europa occidentale le autorità stanno traendo le conseguenze dalle dimenticanze dei decenni scorsi e investono maggiormente nella politica in materia d'integrazione. Anche la politica svizzera s'inserisce in questa tendenza. Al di là dei confini di partito si concorda che l'integrazione è una necessità impellente della politica attuale. Il tema è ritenuto così importante da essere stato trattato come argomento principale ai colloqui Von Wattenwyl di novembre 2006. Tutti i partiti governativi hanno redatto un documento di principio in cui esprimono la loro posizione su come gestire in modo adeguato la presenza di migranti.



# aspetti

Mentre l'UDC esige «regole chiare per tutti!», il PPD si concentra sulle questioni inerenti all'argomento «libertà di religione e identità». Per realizzare il progetto di una «Svizzera aperta piena di successo», il PLR propone la creazione di una legge quadro per l'integrazione. E il PS, infine, caldeggia un'«offensiva a favore dell'integrazione».

Ma perché tutti, da sinistra a destra, parlano d'integrazione, giudicandola una medicina per curare problemi di ogni sorta? Forse gli sforzi da parte di coloro che s'impegnano e lavorano nel settore dell'integrazione, intesi a portare l'argomento all'ordine del giorno della politica, stanno finalmente portando i loro frutti? La risposta è ambivalente. Innanzitutto è un po' sorprendente che improvvisamente tutti insieme parlino di integrazione. Infatti, nelle discussioni che hanno preceduto la votazione del 24 settembre 2006 sulla nuova legge sugli stranieri, in cui un intero capitolo è dedicato all'integrazione, l'argomento non è quasi mai stato ritenuto degno di essere discusso. D'altra parte si può osservare che la richiesta di una maggiore integrazione conferma una tendenza politica in atto in tutta l'Europa occidentale, che può essere riassunta con il principio «promuovere e pretendere».

Il motivo di questo presunto cambio di prospettiva va ricercato nel fatto che molti problemi sociali vengono messi in relazione con i cosiddetti deficit d'integrazione dei migranti. In tale contesto è tuttavia importante osservare che in caso di problemi sociali l'origine delle persone coinvolte svolge un ruolo limitato. Nella maggior parte dei casi è molto più importante la situazione socio-economica, e da questo punto di vista le condizioni di vita di persone immigrate si distinguono minimamente da quelle di cittadini svizzeri che si trovano in una situazione analoga.

Osservando le statistiche sulla situazione sociale degli stranieri diventa chiaro: in media gli immigrati sono svantaggiati in quasi tutti gli ambiti sociali. Le differenze più grandi si riscontrano soprattutto nel settore della formazione e sul mercato del lavoro. Per quanto riguarda il livello di formazione, la situazione professionale, il reddito e la mobilità professionale, le persone che non hanno un passaporto svizzero raggiungono valori nettamente inferiori rispetto agli Svizzeri. In media gli stranieri guadagnano un quarto di meno degli Svizzeri, si trovano più spesso in situazioni di vita e di lavoro precarie, il loro numero di disoccupati è due volte superiore e di conseguenza sono anche più colpiti dalla povertà. È ovvio che condizioni sociali generali così sfavorevoli si ripercuotono in modo negativo sull'integrazione sociale, sui percorsi formativi o sulla salute dei migranti e delle loro famiglie.

---

**IMMIGRATI  
SOCIALMENTE  
SVANTAGGIATI**

---

Un'analisi approfondita delle statistiche mostra tuttavia che all'interno della categoria «stranieri» vi sono grandi divergenze. La situazione socio-economica dei cittadini dei Paesi dell'Europa settentrionale o occidentale è nettamente migliore rispetto a quella dei cittadini dei Paesi dell'Europa meridionale o sud-orientale. In alcuni casi la situazione economica e sociale degli immigrati provenienti dall'Europa settentrionale o occidentale è addirittura migliore di quella degli Svizzeri.

Tuttavia di regola non sono gli immigrati privilegiati ad essere al centro dell'attenzione della politica in materia d'integrazione, neppure nei casi in cui formano un gruppo chiuso senza contatti con la popolazione svizzera. Il gruppo che s'intende raggiungere con il rafforzamento delle misure d'integrazione è quello dei sottoprivilegiati. O in altre parole: tutti coloro che causano o potrebbero causare dei costi allo Stato. È senz'altro legittimo e necessario intervenire laddove si pongono questioni ur-

genti. Il discorso pubblico sugli «stranieri» manca tuttavia di profondità. Troppo spesso si stabilisce un collegamento argomentativo stretto tra i problemi sociali e la presenza degli «stranieri», dando implicitamente la colpa a questi ultimi. Considerando che dagli anni Cinquanta fino a gran parte degli anni Novanta del secolo scorso la politica in materia d'integrazione non è stata assolutamente all'ordine del giorno della politica ufficiale, queste colpevolizzazioni dovrebbero in fondo essere considerate prive di fondamento.

## «Stranieri» e «musulmani» nel dibattito pubblico

Come negli anni precedenti anche nel 2006 gli «stranieri» e i «musulmani» sono stati al centro del dibattito pubblico. Due tematiche hanno caratterizzato le discussioni, condotte con molta emotività: la criminalità e le esigenze delle comunità religiose, di regola musulmane, di orientamento tradizionalista.

I tristi avvenimenti legati allo stupro collettivo di Zurigo-Seebach, i cui autori provengono da famiglie di migranti, e i casi di matrimoni forzati che sono stati scoperti hanno provocato un acceso dibattito sui reati commessi da stranieri (per la maggior parte giovani) e sulle sanzioni severe da adottare. Si sono proposte anche misure drastiche: allontanamento degli autori di reati (e dei loro genitori), revoca del permesso di dimora, revoca della cittadinanza svizzera, reintroduzione dell'espulsione dal Paese per motivi penali, riduzione delle prestazioni sociali al livello del soccorso d'emergenza, cittadinanza a titolo di prova. Anche se i reati summenzionati devono essere fermamente condannati, le sanzioni proposte sembrano del tutto sproporzionate, soprattutto se si considera che dovrebbero riguardare soltanto persone senza passaporto svizzero (cfr. anche la rubrica «Naturalizzazione/cittadinanza»).

Senza voler sminuire la gravità dei reati commessi, uno sguardo obiettivo al modo in cui gli «stranieri» e i «musulmani» vengono in genere associati alla criminalità e a pretese estremiste, e di conseguenza definiti come pericolo per la democrazia svizzera, deve far riflettere. Le colpevolizzazioni di qualsiasi tipo non aiutano ad affrontare in modo costruttivo le sfide dell'integrazione.

Effettivamente l'Islam è stato al centro di un acceso dibattito in Svizzera. Malgrado i tentativi di strutturarsi, la comunità musulmana rimane estremamente divisa e pertanto difficile da definire. Di conseguenza sono soprattutto le questioni legate alle donne (in particolare il velo), alla creazione di isole confessionali (Ginevra, Basilea) e alla costruzione di minareti (Soletta) che hanno acceso gli animi. Anche se esistono soltanto due moschee con minareti in Svizzera, una a Zurigo dal 1963 e l'altra a Ginevra dal 1978, l'aumento dei musulmani in Svizzera – il cui numero è stimato a 350 000 – ha avuto come conseguenza l'istituzione di circa 90 luoghi di preghiera, di solito chiamati «centri culturali islamici», che rimangono nella maggior parte dei casi sconosciuti. Anche se diversi sondaggi mostrano che dal 10 al 15 per cento dei musulmani praticano regolarmente l'Islam, l'inquietudine dell'opinione pubblica di fronte alla nuova visibilità della comunità islamica è stata ripresa da tutti i partiti politici che, uno dopo l'altro, hanno pubblicato la loro presa di posizione in merito all'Islam. Rimangono tuttavia da trovare delle soluzioni concrete per un dialogo costruttivo con la comunità islamica.

Anche la Chiesa ortodossa serba si è trovata di fronte a un certo numero di ostacoli per la costruzione di un nuovo edificio religioso a Belp (Berna). L'opposizione formulata dall'UDC locale, ufficialmente per ragioni di integrazione nel paesaggio, ha tuttavia poche possibilità di successo. Occorre ricordare che la prima chiesa ortodossa

# aspetti

della Svizzera è stata inaugurata nel 1866 a Ginevra. Finanziata all'epoca dallo zar di Russia e edificata su un terreno messo a disposizione gratuitamente dal governo cantonale, da allora accoglie Russi, Serbi, Bulgari, Greci e Rumeni. Oggi non è solo parte integrante del patrimonio architettonico ginevrino, ma resta anche un simbolo importante della precoce apertura confessionale della città di Calvino.

## **Votazione popolare federale concernente la nuova legge sugli stranieri e la revisione della legge sull'asilo**

Il 24 settembre 2006 il popolo svizzero ha accolto con una netta maggioranza del 68 per cento circa la nuova legge sugli stranieri (LStr) e una nuova revisione della legge sull'asilo. Come sempre quando si tratta di temi concernenti gli stranieri e l'asilo, anche alla vigilia di questa votazione è stata condotta una campagna emotiva che si è tuttavia concentrata soprattutto sulla revisione della legge sull'asilo. I fautori del sì hanno elogiato le nuove leggi come mezzo idoneo per "combattere gli abusi". Gli avversari hanno messo in guardia dal pericolo della "rinuncia alla tradizione umanitaria" e della "discriminazione" di persone non provenienti dagli Stati dell'UE o dell'AELS. Il popolo ha poi dato ragione alle forze che in Parlamento e nel Consiglio federale chiedevano l'inasprimento nell'ambito dell'asilo e delle misure coercitive nonché il sistema binario d'ammissione e dei miglioramenti di poco conto per quanto riguarda lo statuto giuridico degli immigrati. Con ciò il popolo ha posto fine alle discussioni parlamentari che avevano occupato le due camere durante cinque sessioni.

Nel 2004 il Parlamento aveva riunito i due progetti di legge in un unico pacchetto; un pacchetto importante. Per portare a termine il dibattito sulla legge sugli stranieri, al Parlamento non è bastata la sessione straordinaria della primavera 2004. Ciò tuttavia non sorprende se si considerano le più di 200 proposte di modifica al progetto presentato nel 2002 dal Consiglio federale. E dopo 30 ore di dibattiti quasi nessuno era soddisfatto. Così la legge ha passato il primo turno con 64 voti a favore, 49 contrari e 55 astensioni (!). Anche per il primo dibattito sulla revisione parziale della legge sull'asilo sono state presentate ben 140 proposte di modifica. Entrambe le leggi sono passate più volte da una camera all'altra. Per la LStr vi erano opinioni divergenti soprattutto per l'ambito dell'ammissione – in cui alla fine la maggioranza ha optato per il sistema binario, secondo il quale dagli Stati non membri dell'UE possono entrare in Svizzera solo persone altamente qualificate – e per l'ambito dello statuto giuridico e del ricongiungimento familiare degli stranieri. Il diritto originariamente previsto di ottenere un permesso di domicilio per gli stranieri che vivono in Svizzera da 10 anni è stato in seguito stralciato come pure il diritto al ricongiungimento familiare per le persone con permesso di dimora. La legge sull'asilo è stata inasprita sia dalle due camere sia su proposta del consigliere federale Blocher. A un certo punto il Consiglio degli Stati prevedeva addirittura di togliere il soccorso d'emergenza ai richiedenti d'asilo la cui domanda è stata respinta. Il Consiglio nazionale ha tuttavia rigettato questa proposta. I partiti della sinistra e le organizzazioni nell'ambito dei rifugiati e dei diritti umani hanno ritenuto troppo severi gli altri inasprimenti proposti dalla maggioranza (la nuova "carcerazione cautelativa" e l'aumento della durata massima di carcerazione, la soppressione dell'aiuto sociale, l'obbligo di presentare documenti d'identità validi) e sono ricorsi con successo al referendum. Analogamente a quanto era successo per il dibattito parlamentare, anche per le votazioni le due leggi sono state presentate in un unico pacchetto. Non sorprende quindi che la percentuale di voti favorevoli abbia raggiunto più o meno lo stesso livello per entrambe: 68 per cento per la legge sugli stranieri, 67,8 per cento per la legge sull'asilo.

---

**DUE PROGETTI  
DI LEGGE IN UN  
UNICO PACCHETTO**

---

Una parte della revisione della legge sull'asilo è già entrata in vigore il 1° gennaio 2007 (p.es. le misure coercitive, la nuova normativa relativa ai casi di rigore, il miglioramento dello statuto delle persone ammesse provvisoriamente). Le altre parti entreranno in vigore il 1° gennaio 2008 insieme alla nuova legge sugli stranieri. Per questa data si stanno elaborando anche diverse ordinanze in materia di diritto degli stranieri. Nella corrispondente procedura di consultazione interverrà in quanto organo consultivo anche la Commissione federale degli stranieri (ulteriori informazioni nel capitolo "Attività").

### **Votazione popolare federale concernente la cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est**

In novembre 2006 i votanti hanno confermato il corso di politica europea degli ultimi anni. Con il 53,4 per cento di voti favorevoli hanno approvato la nuova legge federale che disciplina i contributi finanziari ai Paesi dell'Europa dell'Est che sono sostenuti anche dalla Svizzera nei loro sforzi di democratizzazione e di transizione verso l'economia sociale di mercato. Le condizioni e i contributi erano stati negoziati con l'UE e costituiscono una prosecuzione della via bilaterale.

### **Entrata in vigore dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS)**

Il 1° febbraio 2006 è entrata in vigore l'ordinanza sull'integrazione degli stranieri rivista. Le modifiche riguardano questioni organizzative quali la nuova funzione di coordinatore dell'Ufficio federale della migrazione, l'istituzione di servizi che fungono da interlocutori cantonali per le questioni inerenti all'integrazione e l'obbligo delle autorità in materia di migrazione di informare circa le offerte d'integrazione. Grazie alla revisione un'integrazione riuscita può comportare il rilascio di un permesso di domicilio già dopo cinque anni. Per mezzo di accordi d'integrazione, determinati gruppi di persone possono essere obbligati a frequentare corsi di lingua o d'integrazione. Affinché venga rispettato il principio della parità di trattamento, la CFS ha allestito una guida per le autorità su come interpretare a seconda del contesto il termine di «integrazione» (ulteriori informazioni nel capitolo «Attività»).

In seguito all'approvazione della legge sugli stranieri da parte del popolo, l'Ufficio federale della migrazione sta nuovamente rivedendo l'OIntS. La procedura di consultazione presso i Cantoni e le organizzazioni interessate si svolgerà nella prima metà del 2007, l'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2008.

### **Rapporto dell'UFM sui «Problemi dell'integrazione degli stranieri in Svizzera»**

Il rapporto dell'Ufficio federale della migrazione, commissionato nel 2005 dal capo del DFGP Christoph Blocher, è stato presentato al pubblico il 2 maggio 2006 con il titolo «Problemi dell'integrazione degli stranieri in Svizzera - Rilevamento dei fatti, delle cause, dei gruppi a rischio, dei provvedimenti e delle necessità d'intervento in materia di politica integrativa». Il rapporto offre una panoramica delle basi legali nonché della situazione attuale relativa alle competenze e agli strumenti di promozione dell'integrazione a livello federale, cantonale e comunale. In base a undici ambiti d'integrazione - scuola, formazione professionale, mercato del lavoro, sicurezza sociale, sanità, lingua, ambiente abitativo e sviluppo dei quartieri, partecipazione alla

vita sociale, implicazione nei processi decisionali e naturalizzazione, religione e cultura, sicurezza nonché la situazione particolare dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente – si sono raccolti fatti e informazioni provenienti dalla ricerca sulla situazione dei migranti in Svizzera. Per alcuni ambiti come la scuola, la formazione professionale e la sicurezza sociale sono stati definiti dei gruppi a rischio e proposte delle misure concrete.

Il rapporto con le proposte di attuazione è stato sottoposto al Consiglio federale il 30 agosto 2006. Il dibattito nel Consiglio federale è sfociato nell'incarico ai Dipartimenti e agli Uffici competenti di indicare le misure che rientrano nel loro ambito di competenza e proporre miglioramenti. Il compito di coordinare il modo di procedere per realizzare le raccomandazioni spetta al Gruppo di lavoro interdipartimentale per le questioni della migrazione, presieduto dal direttore dell'Ufficio federale della migrazione Eduard Gnesa. Le misure proposte dovrebbero essere sottoposte al Consiglio federale nella prima metà del 2007.

---

## LA SITUAZIONE DEI MIGRANTI IN SVIZZERA

---

### **Naturalizzazione / cittadinanza**

#### *Sviluppi a livello nazionale*

Il 1° gennaio 2006 è entrata in vigore la nuova legge federale sulla cittadinanza. Essa contiene anche precisazioni sulle condizioni per la reintegrazione e per la naturalizzazione agevolata, ma la novità principale è costituita senza dubbio dalla disposizione che prevede che a partire dal 1° gennaio 2006 per le naturalizzazioni ordinarie i Cantoni e i Comuni possono esigere al massimo tasse che coprono le spese. Pertanto la riscossione delle cosiddette "tasse d'acquisto" non è più permessa e quindi in molti Cantoni e Comuni per la procedura di naturalizzazione si devono pagare migliaia di franchi in meno.

Il 10 gennaio 2006 la Cancelleria federale ha reso noto, dopo un nuovo conteggio, che l'iniziativa popolare "per naturalizzazioni democratiche" era riuscita di stretta misura. Durante il riconteggio le firme che si sono dovute dichiarare non valide erano al di sopra della media. Contro 28 persone che hanno firmato più volte l'iniziativa è stata in seguito sporta denuncia. L'iniziativa dell'UDC chiede che gli aventi diritto di voto di ciascun Comune stabiliscano nel regolamento comunale qual è l'organo che concede la cittadinanza a livello comunale. Inoltre le decisioni di tale organo dovrebbero essere definitive e non potrebbero più essere esaminate da un'autorità giudiziaria. La votazione concernente questa iniziativa popolare si svolgerà probabilmente nel 2008.

L'iniziativa parlamentare Pfisterer mira a un compromesso conforme al diritto tra partecipazione democratica e procedura che rispetti i principi dello Stato di diritto. Da una parte i Cantoni dovrebbero poter definire l'organo competente per le naturalizzazioni e quindi sarebbe di nuovo possibile la decisione alle urne. D'altra parte la legge federale sulla cittadinanza obbligherebbe i Cantoni a garantire le vie giudiziarie a livello cantonale. Dal punto di vista giuridico ci si può chiedere se una revisione di legge come quella prevista dall'iniziativa Pfisterer sia effettivamente necessaria. Già oggi, infatti, i Cantoni statuiscono a chi spetta la decisione sulla naturalizzazione a livello comunale, a condizione che siano escluse le decisioni alle urne e che le decisioni negative vengano oggettivamente motivate. Inoltre, con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2007, dell'articolo 29a della Costituzione federale, i Cantoni devono creare entro

due anni vie giudiziarie cantonali. Da tale norma sono tuttavia escluse le decisioni a carattere prevalentemente politico. Secondo la legge federale sul tribunale federale la naturalizzazione è una di queste eccezioni (art. 83 cpv. b).

Il 10 maggio 2006 al Tribunale federale si è svolta una deliberazione pubblica su due decisioni negative di naturalizzazione, rispettivamente nel Comune di Brugg (AG) (1P.570/2005) e nel Cantone di Basile Campagna (1P.324/2005). Entrambe le decisioni erano state motivate con un'integrazione insufficiente. Mentre nel primo caso la ricorrente rilevava che la decisione non era sufficientemente motivata, nel secondo la ricorrente chiedeva di revocare la decisione dell'autorità legislativa cantonale, poiché tale decisione violava il divieto di discriminazione, la libertà di religione garantita dalla Costituzione e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il Tribunale ha ritenuto insufficiente la motivazione del Comune di Brugg e ha invece respinto il ricorso nel secondo caso. I giudici non si sono pronunciati in merito ai criteri concreti che devono essere soddisfatti affinché si possa ritenere realizzata l'integrazione. Con la sua decisione il Tribunale federale ha confermato la necessità di una motivazione oggettiva in caso di decisione negativa. Nel corso dell'udienza è apparso inoltre chiaro che il Tribunale federale dà nuovamente maggior peso al carattere politico rispetto a quanto successo in occasione delle udienze del 9 luglio 2003.

## RICORSO PRESSO IL TRIBUNALE FEDERALE

### *Sviluppi cantonali e comunali*

Le decisioni del 9 luglio 2003 del Tribunale federale hanno provocato un vero e proprio riordinamento nell'ambito della cittadinanza svizzera. In parecchi hanno trasposto nel diritto ordinario le disposizioni transitorie che escludono le decisioni alle urne e rendono necessaria la motivazione delle decisioni negative. Nonostante le critiche iniziali alle decisioni del Tribunale federale, le novità dovute a queste decisioni sono state di regola ben accolte nei Cantoni e nei Comuni. Inoltre i Cantoni e i Comuni hanno adattato le loro leggi e ordinanze alla nuova disciplina in materia di tasse della Confederazione. Rimane invece escluso in numerosi Cantoni l'esame di decisioni di rifiuto della naturalizzazione da parte di un'autorità giudiziaria.

Modifiche di rilievo per la cittadinanza non sono state introdotte solo attraverso leggi e ordinanze, bensì anche mediante le costituzioni cantonali e gli ordinamenti comunali.

Il 1° gennaio 2006 è entrata in vigore la nuova costituzione del Cantone di Zurigo. Essa offre ai Comuni la possibilità di delegare la competenza in materia di naturalizzazioni a un organo esecutivo eletto dal popolo o all'assemblea comunale.

Nel Cantone di Berna gli elettori hanno trasferito la competenza in materia di naturalizzazioni al rispettivo organo esecutivo. Viste le esigenze sempre maggiori per la procedura di naturalizzazione, gli elettori hanno ritenuto il trasferimento della competenza una soluzione evidente, opportuna per motivi legati allo Stato di diritto e appropriata dal punto di vista organizzativo. La corrispondente modifica di legge è entrata in vigore il 1° giugno 2006.

Anche nel Cantone di Soletta è in vigore una nuova legge sulla cittadinanza. Nella versione originaria le decisioni cantonali e comunali di naturalizzazione dovevano essere delegate all'autorità esecutiva, ossia al dipartimento dell'economia

# aspetti

oppure alla giunta patriziale o al consiglio comunale. Nel corso dei dibattiti si è poi deciso di lasciare libero alle assemblee comunali di decidere se affidare la decisione all'autorità esecutiva oppure alle assemblee patriziali e comunali. Ciononostante l'UDC è ricorso al referendum contro la legge. Il 24 settembre 2006 la legge è stata nettamente approvata dal popolo.

Nel Cantone di Obvaldo la legge sulla cittadinanza è stata adattata alla giurisdizione del Tribunale federale. Il 21 maggio 2006 la legge è stata approvata a larga maggioranza.

Il 24 settembre 2006 nel Cantone di Sciaffusa si è votato su una revisione della legge sulla cittadinanza. I giovani della seconda generazione potranno usufruire di una naturalizzazione agevolata. Accanto ai requisiti precedenti saranno richieste anche conoscenze linguistiche sufficienti, una situazione personale e finanziaria regolare nonché la conoscenza dei diritti e degli obblighi legati alla cittadinanza.

## **Politica in materia d'asilo**

Seguendo una tendenza constatabile in diversi Paesi dell'Unione europea, la Svizzera ha inasprito la sua politica in materia di asilo. Il 24 settembre 2006 il popolo e i Cantoni hanno approvato a larga maggioranza le modifiche della legge sull'asilo (LAsi) adottate dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati in dicembre 2005. Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 2007 la nuova formulazione dei motivi di non entrata nel merito prevede che, per l'accertamento dell'identità, i richiedenti l'asilo sono tenuti a presentare esclusivamente dei documenti di viaggio (passaporto o carta d'identità), non essendo più sufficienti una licenza di condurre o un altro documento di legittimazione. Tuttavia, come in passato, l'autorità entrerà in materia nel caso in cui i richiedenti potranno giustificare l'assenza di documenti e/o dimostrare la loro qualità di rifugiati. Inoltre la durata massima delle misure coercitive per gli adulti è stata fissata a 18 mesi, rispetto ai 9 mesi della legge precedente. Infine i richiedenti l'asilo respinti con una decisione materiale saranno, analogamente alle persone con una decisione di non entrata nel merito, privati dell'aiuto sociale.

Parallelamente a queste misure restrittive, la legge rivista prevede anche, a partire dalla stessa data, un miglioramento dello statuto delle persone ammesse provvisoriamente (nel 2006 circa il 30 % dei richiedenti l'asilo) per quanto riguarda il ricongiungimento familiare, l'accesso al mercato del lavoro e l'ottenimento di un permesso di dimora. Inoltre i Cantoni potranno chiedere la regolamentazione di un grave caso di rigore personale a partire da cinque anni di soggiorno dell'interessato.

Dal canto suo, la Commissione di ricorso in materia d'asilo (CRA) ha pubblicato varie decisioni di principio destinate a influenzare durevolmente la prassi in materia d'asilo. In giugno 2006 essa ha profondamente modificato la sua giurisdizione riconoscendo come pertinente per la LAsi l'esistenza della persecuzione non statale. In ottobre la Commissione ha ritenuto che le violenze subite dalle donne nell'ambito di un matrimonio forzato possono giustificare l'ottenimento dello statuto di rifugiato se le autorità statali non adempiono i loro obblighi di protezione. Infine, in novembre la CRA ha ridotto la portata dell'articolo 32 capoverso 2 lettera f. Il fatto che un richiedente sia stato oggetto di una decisione negativa in materia d'asilo in uno Stato dell'UE o dello SEE non comporta più una decisione di non entrata nel merito in Svizzera, se il richiedente può dimostrare la sua qualità di rifugiato.

---

**PERSECUZIONE  
NON STATALE  
RICONOSCIUTA**

---



La statistica sull'asilo del 2006 registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente. Delle 10'537 persone che nel 2006 hanno presentato una domanda d'asilo, 1'225, ovvero il 15 per cento, provengono dalla Serbia e dal Montenegro (2005: 1'506). In seconda posizione figurano i cittadini dell'Eritrea con 1'201 domande (2005: 159), seguiti dagli iracheni con 816 domande (2005: 486). È interessante notare un forte aumento delle domande in settembre e ottobre 2006 (1'230 domande in ottobre contro 657 in aprile). Secondo l'UFM ciò è dovuto al fatto che i richiedenti hanno voluto deporre la loro domanda prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni del 1° gennaio 2007.

L'approvazione in settembre 2006 della revisione della legge sull'asilo da parte di quasi il 70 per cento della popolazione ha sorpreso gli osservatori, tanto più che il numero delle nuove domande d'asilo si è ridotto a un quarto rispetto al 1999. Il risultato s'iscrive probabilmente nel contesto dell'apertura delle frontiere con gli Stati dell'Unione europea o ne costituisce la contropartita. La popolazione vuole preservare la possibilità di controllare almeno l'immigrazione extra-europea. La legge sull'asilo rivista in direzione restrittiva costituisce pertanto il complemento alla nuova legge sugli stranieri e conferma il principio dell'immigrazione "scelta".

### **Lotta al razzismo e alla xenofobia**

Dal 9 al 13 gennaio 2006 Doudou Diène, il relatore speciale delle Nazioni Unite in materia di razzismo, xenofobia e intolleranza, ha reso una visita ufficiale alla Svizzera. Nel corso di un programma molto denso ha condotto numerosi colloqui con i rappresentanti del Governo e dell'Amministrazione federale, delle tre regioni linguistiche della Svizzera e delle organizzazioni della società civile (cfr. il capitolo «Attività», rubrica «Interconnessione») e ha visitato diverse istituzioni e progetti. Egli ha esortato a confrontarsi con il fatto che la progressiva globalizzazione comporta anche una progressiva multiculturalizzazione della nostra società. È pertanto necessario che gli organi competenti si sforzino più che in passato di affrontare attivamente i problemi della convivenza in una Svizzera pluralistica, anche per quanto riguarda il razzismo e la xenofobia. In tale contesto nella sua conferenza stampa del 13 gennaio 2006 Doudou Diène ha osservato che in Svizzera – come anche in altri Paesi – si riscontrano chiare tendenze razziste. Egli ha definito particolarmente grave «la banalizzazione del razzismo e della xenofobia», poiché ne consegue che affermazioni razziste o xenofobe diventano accettabili e affiorano anche nei discorsi dei partiti politici. Doudou Diène sottoporrà il suo rapporto al Consiglio dei diritti umani dell'ONU probabilmente in marzo 2007.

Nell'anno in esame la Commissione federale contro il razzismo (CFR) ha tematizzato questioni relative alla discriminazione nei luoghi pubblici. Quest'ultima si manifesta ad esempio nel divieto d'accesso a discoteche o club, che spesso riguarda persone dall'aspetto «straniero». Secondo l'analisi della CFR sono costretti a lottare contro l'emarginazione e la discriminazione anche i nomadi svizzeri o quelli provenienti dall'estero, che in Svizzera continuano a essere considerati «stranieri». La CFR ha inoltre pubblicato un rapporto in cui presenta il suo parere sul tema «Maggioranza e minoranza musulmana in Svizzera», osservando che tendenzialmente i musulmani sono ritenuti collettivamente responsabili di ciò che succede nel mondo e molti di loro si trovano di fronte a discriminazioni nella vita quotidiana. Il rapporto intende contribuire a una migliore accettazione della comunità musulmana in Svizzera. Sullo sfondo del dibattito pubblico sulla norma penale concernente il razzismo, la CFR ha infine pubblicato una lista con domande frequenti e risposte in merito all'articolo penale sulla discriminazione razziale ([www.edi.admin.ch/ekr/](http://www.edi.admin.ch/ekr/))



# aspetti

In giugno 2006 è stata avviata la campagna giovanile del Consiglio d'Europa «tutti diversi – tutti uguali». La campagna promuove nei fatti la pluralità, l'uguaglianza e i diritti umani e intende motivare i giovani a partecipare alla vita sociale e politica. La campagna durerà fino a settembre 2007 ed è coordinata dal Settore Questioni dell'infanzia, della gioventù e della vecchiaia dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e dal Servizio per la lotta al razzismo.

## Interventi parlamentari

A partire dagli anni Novanta, in Parlamento le discussioni politiche sull'integrazione hanno assunto una dimensione sociale e inerente alla politica di sicurezza. Quest'ultima ha assunto ancora maggiore importanza negli ultimi anni. Lo mostrano ad esempio due interventi parlamentari relativi alla criminalità degli stranieri e alla xenofobia. Jean Henri Dunant (UDC; BS) sonda le possibilità per combattere meglio la criminalità degli stranieri e quella giovanile e ritiene che vi potrebbe contribuire una migliore conoscenza dei fatti. Nella sua risposta il Consiglio federale scrive che la Confederazione e la Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia stanno attualmente eliminando le lacune della statistica criminale di polizia. Il Consiglio federale ritiene misure adeguate per lottare contro la violenza giovanile la revisione del diritto penale minorile e i progetti per la prevenzione della violenza sostenuti nel quadro della promozione dell'integrazione da parte della Confederazione. Alla domanda cosa intraprenda la Confederazione contro la xenofobia (Hans Widmer PS; LU), il Consiglio federale risponde che lo Stato non può eliminare il senso d'insicurezza mostrandone le cause. È molto più importante che le autorità procedano in modo coerente contro comportamenti che violano la legge. Inoltre è necessario provvedere alle condizioni quadro appropriate per l'integrazione della popolazione straniera residente in Svizzera.

---

## I GIOVANI SOTTO I RIFLETTORI

---

Accanto agli interventi menzionati nel capitolo sugli sviluppi nel settore del diritto di cittadinanza, l'UDC ha presentato in Parlamento un'ulteriore serie di interrogazioni. Tutte tendono a inasprire il diritto di cittadinanza, definire il conferimento della cittadinanza come atto politico ed eludere le esigenze dello Stato di diritto. Chi intende naturalizzarsi dovrebbe ad esempio rilasciare una dichiarazione di fedeltà nei confronti della Costituzione federale e dell'ordinamento giuridico svizzero. Se in seguito le persone in questione si comportano in contraddizione con la dichiarazione allora la decisione di naturalizzazione dovrebbe poter essere revocata. Una modifica costituzionale dovrebbe permettere di togliere la cittadinanza svizzera a coloro che possiedono una doppia cittadinanza, se costoro violano l'ordinamento giuridico. Si dovrebbe garantire a livello di legge che siano naturalizzate soltanto le persone in possesso di un permesso di domicilio. Inoltre le autorità cantonali preposte alla naturalizzazione dovrebbero avere accesso al casellario giudiziale informatizzato della Confederazione per poter consultare loro stesse le iscrizioni penali. I Democratici svizzeri chiedono di modificare la legge federale sulla cittadinanza in modo che possa essere naturalizzato solo chi rinuncia alla sua cittadinanza originaria. Infine, il PPD chiede di allungare il termine di cinque anni per la dichiarazione di annullamento della naturalizzazione.

In giugno il Consiglio federale ha espresso il suo parere in merito alla mozione del consigliere nazionale Philip Müller (PLR, AG). La mozione chiede che l'esame di guida teorico sia effettuato in tutta la Svizzera soltanto nelle lingue nazionali o in inglese. Alcuni Cantoni attualmente offrono l'esame anche in altre cinque lingue. Il Consiglio federale si è dichiarato disposto a far discutere la proposta in una procedura

di consultazione concernente la revisione della legge sulla circolazione stradale. In novembre l'associazione degli uffici della circolazione stradale ha deciso che a partire dal 2008 si effettuerà l'esame di guida teorico solo in tedesco, francese e italiano.

## Sforzi in materia d'integrazione nei Cantoni e nei Comuni

In ogni Cantone esistono ora delegati all'integrazione o perlomeno servizi che fungono da interlocutori ufficiali per l'integrazione degli stranieri, così come previsto dalla nuova ordinanza federale sull'integrazione. Esistono tuttavia enormi differenze per quanto riguarda la dotazione e le competenze dei diversi servizi.

Per il 2006 vanno registrati alcuni avvicendamenti di personale per quanto concerne i delegati all'integrazione. A Ginevra Paul-Olivier Vallotton, che aveva diretto il controllo degli abitanti, è stato sorprendentemente nominato nuovo delegato all'integrazione in sostituzione di Robert Cuénod. La nuova delegata del Cantone del Giura è Nicole Bart, mentre il nuovo responsabile della promozione dell'integrazione della città di Zurigo è Christof Meier, che fino alla primavera del 2006 era stato coordinatore della promozione dell'integrazione nella segreteria della CFS. Per la fine del 2006 sono già stati annunciati altri avvicendamenti. Francine Evéquoz lascia il Cantone di Zurigo e Christian Raetz quello di Vaud. Nella città di Berna si dovrà regolare la successione di Gerda Hauck, a Baden quella di Rada Gajic e a Romanshorn quella di Aliye Gül.

### CAMBIAMENTI PER QUANTO RIGUARDA I DELEGATI

Nel Cantone di Argovia l'ambito di competenza dello Stato nel settore dell'integrazione è stato disciplinato a livello di legge. Dopo vari tentativi precedenti senza successo, il Gran Consiglio ha approvato la revisione di legge in agosto 2006. La nuova legge prevede anche l'istituzione di una commissione cantonale della migrazione. Le leggi sull'integrazione dei Cantoni Basilea Città e Basilea Campagna nonché la legge per l'integrazione e contro il razzismo del Cantone di Vaud sono attualmente ancora dibattute nei rispettivi parlamenti.

La città di Bienne ha istituito definitivamente un delegato all'integrazione. Bettina Bergner, che aveva assolto tale compito già durante la fase pilota triennale, è stata confermata come delegata. Nel Vallese, dopo Martigny, anche Sion e Monthey hanno ora ottenuto un delegato locale all'integrazione nell'ambito di un posto a tempo parziale. La città di Kreuzlingen ha istituito un servizio preposto all'integrazione diretto da Christoph Kreis. A Thun la nuova commissione per l'integrazione ha sostituito la precedente commissione degli stranieri. Inoltre, la cooperazione regionale in materia d'integrazione con i Comuni della regione viene istituzionalizzata.

Dalla ricca offerta di progetti cantonali volti a promuovere l'integrazione, ne menzioniamo tre a titolo rappresentativo. Il programma che ha avuto probabilmente la maggiore eco nel 2006 è stato «Neuchâtois», un ampio progetto sul tema dell'identità neocastellana che grazie a circa 500 manifestazioni/mostre/visite guidate ha raggiunto più di 200 000 persone e di cui si è scritto in circa 400 articoli. Sotto la guida di Thomas Facchinetti, l'ufficio dell'integrazione del Cantone di Neuchâtel non è solo riuscito a diffondere il tema dell'identità e dell'integrazione in larghe fasce della popolazione, ma è anche stato capace di imporre un termine, Neuchâtois, che sembra

# aspetti

destinato a restare anche dopo la fine del progetto. Il Cantone di San Gallo ha pubblicato un piccolo e pratico libretto dal titolo «Welschkorn, Türgge, Mais». Si tratta di un buon manuale sulla comunicazione interculturale destinato alle autorità e all'amministrazione. La guida si trova su [www.enzian.ch](http://www.enzian.ch). Una cooperazione degna di nota è quella dei sei Cantoni della Svizzera centrale Uri, Svitto, Obvaldo, Nidvaldo, Lucerna e Zugo: tutte le offerte in materia d'integrazione possono essere consultate sul sito internet [www.integration-zentralschweiz.ch](http://www.integration-zentralschweiz.ch).

## **Ricerca nazionale su questioni specifiche dell'integrazione e della migrazione**

---

Nel quadro dei programmi nazionali di ricerca PNR 51 sul tema «Integrazione ed esclusione», PNR 52 sul tema «Infanzia, gioventù e rapporti generazionali» e PNR 56 sul tema «Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera» si sono effettuate o si stanno effettuando delle ricerche che in parte analizzano anche la situazione dei migranti e le questioni inerenti all'integrazione. I PNR 51 e 52 si concludono nel 2007, il PNR 56 durerà ancora fino a metà del 2009. I risultati parziali di tutti i programmi si trovano su Internet agli indirizzi [www.nfp51.ch](http://www.nfp51.ch), [www.nfp52.ch](http://www.nfp52.ch) e [www.nfp56.ch](http://www.nfp56.ch).

## **Diritti politici degli stranieri**

---

In luglio 2006 è entrata in vigore la nuova costituzione del Cantone di Basilea Campagna. Essa contiene anche una piccola modifica concernente il diritto di voto a livello comunale. I due piccoli comuni di Bettingen e Riehen possono decidere autonomamente se estendere il diritto di voto e l'elettorato a livello comunale agli stranieri. Per la città di Basilea ciò non è possibile poiché non dispone di un organo comunale indipendente.

Nel Cantone di Berna il tema del diritto di voto per gli stranieri con permesso di domicilio è stato ripreso grazie a due mozioni. Il governo raccomanda al parlamento cantonale di accettare le due mozioni. Se così fosse i comuni potrebbero decidere liberamente se concedere agli stranieri l'elettorato attivo e passivo e il diritto di voto. La città di Berna fa da apripista con un'iniziativa degna di nota. Su richiesta, essa mette a disposizione di tutti gli stranieri con permesso di domicilio la documentazione di voto. Circa 2400 stranieri sfruttano regolarmente questa possibilità.

Anche il Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo accoglie con favore il diritto di voto per gli stranieri. In giugno 2006 ha approvato un'iniziativa individuale in base alla quale i Comuni potrebbero conferire l'elettorato attivo e passivo e il diritto di voto agli stranieri con permesso di domicilio.

Il Cantone di Neuchâtel svolge un ruolo di pioniere per quanto riguarda il diritto di voto degli stranieri. Questi ultimi possono votare a livello comunale già dal XIX secolo, ma non possono essere eletti. Un'iniziativa presentata in dicembre 2004 intende cambiare questa situazione concedendo a tutti il diritto di essere eletti a livello comunale e cantonale. In ottobre 2006 il Consiglio di Stato neocastellano ha proposto di introdurre il diritto di essere eletti a livello comunale.

Nel Cantone di Vaud nel 2006 le elezioni comunali si sono svolte per la prima volta con la partecipazione dei circa 85 000 concittadini stranieri. Il 27 per cento ha usufruito di questa nuova possibilità, 310 stranieri sono stati eletti. La partecipazione al voto ha superato le aspettative e tendenzialmente è stata superiore anche rispetto ad altri Cantoni. A Epalinges ha votato addirittura il 49 per cento degli stranieri con diritto di voto.

Nel Cantone di Glarona un gruppo sovrapartitico si è rivolto al pubblico con una "Dichiarazione a favore del diritto di voto e dell'elettorato per gli stranieri nel Cantone di Glarona". Se l'iniziativa avrà un sostegno sufficiente l'argomento sarà portato all'ordine del giorno della politica del Cantone.

<b>Riassunto diritti politici (fine 2006)</b>	
Diritto di voto per stranieri a livello cantonale	JU, NE
Diritto di voto per stranieri a livello comunale (in tutti i Comuni)	JU, NE, VD, FR, GE
Diritto di voto per stranieri a livello comunale (se il Comune lo decide)	AR, GR, BS (solo Bettingen e Riehen)
Gli stranieri sono eleggibili (in parte con restrizioni) nei Comuni dei Cantoni	AR, GR, JU, VD, FR

# attività

## **Prevista la fusione della CFS e della CFR**

---

L'esame dell'eventuale fusione della Commissione federale degli stranieri CFS e della Commissione federale dei rifugiati CFR, annunciato dal consigliere federale Christoph Blocher nel 2005, è stato ulteriormente approfondito nel corso del 2006. Al centro della riflessione vi era non solo la questione dei vantaggi e degli inconvenienti di una fusione, bensì anche il mandato futuro dell'eventuale commissione unica.

Sebbene la CFS sia e resti del parere che una fusione comporterebbe più inconvenienti che vantaggi, la decisione di riunire le due commissioni sembra essere ormai ineluttabile nel contesto della riforma dell'amministrazione. Tale riforma prevede il vaglio di tutte le commissioni extra-parlamentari, di cui una sessantina saranno eliminate o riunite con altre che trattano tematiche apparentate. Il 30 novembre 2006, la Cancelleria federale ha annunciato la dissoluzione di 51 commissioni. La CFS e la CFR non figuravano tra di esse. La questione della fusione e del mandato dell'eventuale nuova commissione unica sarà sottoposta al Consiglio federale verosimilmente nel gennaio o febbraio 2007.

## **Lavoro politico**

---

Nel 2006, la CFS si è riunita a quattro riprese in assemblea plenaria. L'assemblea di gennaio era dedicata alle raccomandazioni in materia di naturalizzazione e prova delle conoscenze linguistiche nonché alla presentazione di uno studio commissionato dalla CFS relativo alla prevenzione della violenza giovanile. Nell'assemblea di maggio, i membri della CFS sono stati informati in merito agli sviluppi del discorso politico in materia d'integrazione in Svizzera e in Europa. Hanno inoltre discusso il rapporto sull'integrazione steso dall'Ufficio federale della migrazione e sono stati informati in maniera approfondita circa il lavoro svolto nel quadro dei progetti. Infine, hanno discusso i pro e i contro della nuova legge sugli stranieri, senza tuttavia formulare una raccomandazione di voto (per ulteriori informazioni vedasi più avanti). Due studi erano al centro dell'assemblea ordinaria del mese di settembre: uno studio relativo alle opportunità partecipative della popolazione straniera e uno inerente a un monitoraggio della xenofobia e delle posizioni dell'estrema destra (progetto del Fondo nazionale di ricerca PNR 51). È inoltre stato presentato un primo disegno del programma dei punti fondamentali per il periodo 2008 - 2011. Il 2006 è stato marcato dalla questione del futuro della CFS. Nel mese di settembre si è tenuta un'assemblea straordinaria proprio su tale tema. Una netta maggioranza dei membri della CFS si è detta favorevole al mantenimento della forma attuale anche per il 2008. Se tuttavia non fosse possibile evitare la fusione con la CFR perseguita da Christoph Blocher, occorre elaborare un mandato per la nuova commissione che comprenda gli incarichi di rilievo del mandato attuale. Il Comitato politico si è incontrato a tre riprese per preparare le assemblee plenarie nonché diverse prese di posizione.

## **Votazione popolare sulla nuova legge sugli stranieri**

La CFS ha seguito l'evoluzione della nuova legge federale sugli stranieri sin dai primi passi - ovvero dai primi disegni di legge. La CFS si è pronunciata a favore del messaggio proposto nel 2002 dalla consigliera federale Ruth Metzler-Arnold, raccomandando tuttavia alcune modifiche in vista del dibattito parlamentare, soprattutto per quel che concerne il ricongiungimento familiare - allo scopo di garantire per quan-

to possibile pari opportunità ai cittadini UE/AELS e ai cittadini di Stati terzi. Ambo le camere hanno però modificato il progetto di legge nella direzione opposta, offrendo cioè meno diritti garantiti per legge e più misure coercitive. Di riflesso, la CFS è andata distanziandosi dalla legge sugli stranieri qual è stata poi proposta al voto. Ha tuttavia rinunciato a formulare raccomandazioni di voto per il 24 settembre. I membri della CFS non si sono pronunciati chiaramente né a favore del sì, né a favore del no. La CFS si è limitata ad elencare i pro e i contro della nuova legge.

La legge sugli stranieri è stata ampiamente approvata dal popolo. Dal punto di vista della CFS, l'aspetto più saliente è dato dalla disciplina dell'integrazione a livello di legge. Chi è riconosciuto come integrato gode di maggiori diritti. L'espressione «integrazione» non è tuttavia definita in maniera sufficientemente chiara a livello di legge. La CFS ha pertanto emanato un'informazione destinata ai media nella quale rileva l'importanza di armonizzare l'uso dell'espressione «integrazione» nei Cantoni, onde garantire parità di opportunità per tutti gli interessati. Occorre pertanto applicare i medesimi criteri per il rilascio del permesso di domicilio già dopo cinque anni a motivo dell'integrazione riuscita.

### Tema di lavoro 2006-2007 «Integrazione e comunicazione»

Nel 2006-2007 la CFS si è concentrata sul tema di lavoro «Integrazione e comunicazione». Lo spunto di tale tematica è nato dalla constatazione dei diversi usi dell'espressione «integrazione» a seconda di chi ne parla; della comprensione diversa che se ne può avere a seconda della propria prospettiva specifica. Mentre gli uni intendono per integrazione l'adeguamento dei migranti alle norme e ai valori della società che li accoglie, gli altri vi vedono un'interazione costruttiva della popolazione autoctona e della popolazione immigrata. Altri ancora intendono per integrazione la coabitazione di gruppi culturali diversi, altri ancora l'apertura delle istituzioni statali e civili oppure la coesione sociale. Il modo di parlare d'integrazione e di comprendere l'integrazione provoca sempre nuove controversie anche se le posizioni divergono di poco e concordano tutte nel vedere l'integrazione come qualcosa di positivo.



*Dai suoi inizi nel 1970, la CFS si occupa della questione dell'integrazione. Questo tema importante, che non ha sempre avuto l'impatto voluto, è stato illustrato nel 1996 nella prima rivista della CFS «rondo».*

# attività

La CFS desidera contribuire a creare maggiore chiarezza in tale ambito. Nell'anno in esame ha previsto tutta una serie di attività legate a tale intento:

- «Quale integrazione?» è il titolo dell'edizione dell'autunno 2006 della rivista della CFS. I contributi della nona edizione di terra cognita vertono sugli sviluppi del discorso politico in materia d'integrazione, illustrandone i trends a livello svizzero e europeo e sollevando interrogativi per quel che concerne gli strumenti adeguati per appoggiare i processi integrativi.
- «Quale integrazione?» è anche il titolo della giornata annuale della CFS, tenutasi il 16 novembre 2006 a Bienne. L'incontro era dedicato all'influsso sulla vita quotidiana e sulla prassi delle diverse concezioni d'integrazione (ulteriori informazioni nel capitolo «Informazione»).
- La pubblicazione «La nozione d'integrazione nella legge. Guida pratica per l'applicazione delle nuove disposizioni» costituisce un ausilio per tutte le autorità e istituzioni confrontate con la nuova nozione d'integrazione.
- «La politica dell'integrazione in pratica» è il titolo dell'incontro delle commissioni federale, cantonali e comunali per l'integrazione, tenutosi il 7 settembre 2006 a Lucerna. I partecipanti hanno approfondito le diverse concezioni esistenti in materia d'integrazione, discutendo la loro rilevanza per la prassi.

Nel 2006, nel contesto del tema di lavoro, l'accento è stato posto sul discorso politico attorno all'integrazione e sui diversi modi insiti in tale discorso d'intendere l'integrazione. Nel 2007, sempre nel contesto del tema di lavoro, la CFS si chinerà su questioni dell'informazione in margine ai temi dell'integrazione, sulla popolazione migrante e la popolazione svizzera nonché sul ruolo dei media. In seguito, la CFS formulerà pertinenti raccomandazioni. L'orientamento tematico della giornata annuale 2007 e dell'edizione autunnale di terra cognita sarà impartito dal tema di lavoro.

## **Follow up dei temi di lavoro precedenti**

Nel 2005 la CFS ha commissionato il film «Vivre la diversité - Vielfalt gestalten», che presenta quattro istituzioni svizzere apertesesi alla partecipazione dei migranti. Il film è stato proiettato in diverse occasioni quale complemento al tema di lavoro «Aprire le istituzioni». Il relativo DVD è inoltre stato recapitato a ca. 300 interessati. Nell'ambito della promozione dell'integrazione sono inoltre stati cofinanziati e accompagnati diversi progetti incentrati sull'apertura delle istituzioni.

Per quel che concerne il tema dell'abitato, nel 2005 la CFS era riuscita a riunire tutte le importanti organizzazioni di locatari, proprietari, amministrazioni di immobili e portinai, per una discussione attorno al tema dell'integrazione. Nel 2006 è stato presentato il foglio informativo «Abitare in Svizzera», in cui sono confluiti i risultati di questa cooperazione. Esso contiene informazioni utili destinate ai locatori in 11 lingue.

## **Raccomandazioni sul tema «Naturalizzazione e conoscenze linguistiche»**

Gli esami linguistici per candidati alla naturalizzazione hanno fatto scorrere parecchio inchiostro da qualche anno a questa parte, suscitando sempre maggiori controversie. Il crescente numero di domande e la necessità di motivare le decisioni negative sulla naturalizzazione hanno indotto numerosi Comuni a adottare criteri

misurabili nel quadro della procedura di naturalizzazione. Si pone l'interrogativo se la lingua sia il criterio giusto e quali verifiche in tal senso siano adeguate.

Quattro quinti dei Cantoni applicano già - a livello di legge, di ordinanza o di linee direttive - esigenze specifiche esplicitate per quel che concerne la lingua. In altri Cantoni siffatte disposizioni sono tuttora in preparazione o comunque ne è stata riconosciuta la necessità. Al lato pratico, i Comuni e i Patriziati dispongono in merito di un considerevole margine di manovra. Le conoscenze linguistiche sono messe alla prova nel contesto di colloqui, oppure sulla base del contenuto e della forma di curriculum vitae manoscritti, o ancora in margine alla lettura e comprensione di testi scritti, quali ad esempio articoli di giornale. Se la procedura di naturalizzazione prevede un colloquio per valutare l'idoneità dei candidati, esso si svolge solitamente nella lingua parlata, con un accento quindi sull'uso informale della lingua. Le autorità decidono in base a tutta una serie di criteri ulteriori. Il colloquio è teso a completare l'impressione generale che ci si è fatti del richiedente.

In base a una perizia del Centro d'insegnamento e di ricerca in lingue straniere dell'Università di Friburgo, la CFS ha formulato delle raccomandazioni circostanziate sul tema «Naturalizzazione e conoscenze linguistiche». Esse si riferiscono a forme organizzative della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni e evidenziano le possibilità di migliorare la valutazione delle competenze linguistiche dei candidati alla naturalizzazione. La perizia e le raccomandazioni possono essere scaricate da internet sotto [www.eka-cfe.ch](http://www.eka-cfe.ch).

### **Prese di posizione e consultazioni**

Il 2006 è stato un anno importantissimo dal profilo della legislazione in ambito migratorio. In seguito all'approvazione della nuova legge sugli stranieri da parte del Sovrano, occorre modificare o creare diverse ordinanze. La CFS è stata invitata dall'Ufficio federale della migrazione a pronunciarsi nel quadro della consultazione degli uffici. Essa si è concentrata anzitutto su questioni inerenti all'integrazione – promozione dell'integrazione, competenze linguistiche, convenzione sull'integrazione ecc. – e all'ammissione – ricongiungimento familiare, casi di rigore personale, protezione delle vittime e dei testimoni di traffico di esseri umani. La CFS si è pronunciata anche in margine al circostanziato rapporto sull'integrazione steso dall'Ufficio federale della migrazione, nonché al rapporto «Ostacoli giuridici all'integrazione degli stranieri» della Conferenza tripartita sugli agglomerati CTA. Diversi parlamentari hanno depositato poco prima della fine dell'anno interventi personali inerenti ai temi della migrazione e soprattutto della naturalizzazione. Nelle sue prese di posizione, la CFS si basa sui principi secondo i quali è d'uopo agevolare e unificare le procedure di naturalizzazione nonché dichiarare l'integrazione un compito comune delle persone immigrate e della società che le accoglie.

Infine occorre menzionare che la CFS stessa è stata oggetto di un intervento parlamentare. Il consigliere nazionale lucernese Ruedi Lustenberger ha chiesto se la CFS è autorizzata ad associarsi a una campagna di referendum. Nella sua risposta, il Consiglio federale ha rilevato che la presa di posizione in merito alle leggi – dalla procedura di consultazione al dibattito parlamentare – è compresa nel mandato conferito dal Consiglio federale alla CFS. Il mandato comprende inoltre la formulazione di raccomandazioni in margine a una votazione popolare. La CFS non può invece appoggiare attivamente un referendum servendosi dei mezzi messi a sua disposizione dalla Confederazione. Rileviamo che la CFS si è sempre attenuta a tali principi.



# attività

Dopo aver modificato la propria legislazione al fine di consentire il perseguimento penale di determinati atti razzisti, la Svizzera ha aderito, il 29 novembre 1994, alla Convenzione internazionale del 21 dicembre 1965 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Tale convenzione sancisce il divieto della discriminazione razziale e prevede degli obblighi nell'ambito della lotta al e della prevenzione del razzismo. Al 1° gennaio 2006 erano 170 gli Stati ad aver aderito a tale convenzione. Da allora, la Confederazione stende regolari rapporti sugli sviluppi giuridici e politici generali in Svizzera. Tali rapporti vertono segnatamente sulla questione della trasposizione nella Costituzione federale del divieto generale di discriminazione razziale, sulla concretizzazione conseguente della fattispecie penale della discriminazione razziale nonché su ulteriori provvedimenti legali tesi a lottare contro qualsiasi forma di discriminazione a motivo della razza, del colore della pelle o dell'appartenenza razziale o etnica.

Nel quadro di una consultazione degli uffici, la CFS si è pronunciata in merito al quarto e al quinto rapporto periodico della Svizzera al Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale. Al centro vi erano la legge sugli stranieri LStr, l'ordinanza sull'integrazione degli stranieri OIntS, la legge federale sull'impiego della coercizione nell'ambito dei diritti degli stranieri e dei trasporti di persone su mandato delle autorità federali LICo nonché la legge sulla cittadinanza LCit.

Il Patto internazionale delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici garantisce i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali. Sono compresi il diritto alla libertà e alla sicurezza della propria persona, i diritti procedurali, i diritti politici, il divieto di qualsiasi discriminazione e i diritti delle minoranze. La Svizzera ha aderito al patto internazionale nel giugno 1992. Al 5 dicembre 2006 vi avevano aderito 160 Stati.

Aderendo a tale patto, gli Stati parte s'impegnano a stendere periodicamente un rapporto sui provvedimenti adottati al fine di concretizzare i diritti riconosciuti dal patto stesso. Tali rapporti devono trattare dei progressi conseguiti e delle eventuali difficoltà che ostacolano la trasposizione del patto. Nel quadro di una consultazione degli uffici, la CFS si è pronunciata in merito alla legge sugli stranieri, all'ordinanza sull'integrazione degli stranieri e all'ordinanza su progetti per i diritti umani e l'antirazzismo.

## **Interconnessione**

Nel quadro della sua visita ufficiale, il relatore speciale delle Nazioni Unite sul razzismo Doudou Diène ha incontrato una delegazione della CFS. In tale occasione sono state tematizzate questioni inerenti alla disparità di trattamento e alla discriminazione per quel che concerne l'accesso ai posti di apprendistato e al mercato del lavoro, la selezione in ambito formativo, le naturalizzazioni e l'immagine degli stranieri veicolata dai media.

La presidenza e la segreteria della CFS hanno accolto numerosi inviti a conferenze, relazioni e alla cooperazione attiva in seno a gruppi di lavoro e organi permanenti. Ciò ha consentito di coltivare contatti con i partner e i responsabili più diversi. La CFS è costantemente in contatto con l'Ufficio federale della migrazione ma anche con altri uffici dell'amministrazione federale, ad esempio nel quadro del Comitato interdipartimentale Integrazione o del gruppo di lavoro istituito ad hoc per l'elaborazione di una nuova strategia Migrazione & Salute.

La CFS intrattiene inoltre regolari scambi d'esperienze – istituzionalizzati – con la Commissione federale dei rifugiati e con la Commissione federale contro il razzismo. Un appuntamento fisso iscritto nell'agenda della CFS è dato dall'incontro con le commissioni comunali e cantonali per gli stranieri, risp. per l'integrazione (ulteriori informazioni al capitolo «Informazione»). Tra gli interlocutori di maggiore spicco della CFS vi sono la Conferenza dei delegati comunali, regionali e cantonali all'integrazione, i servizi specializzati per l'integrazione, la Conferenza degli uffici della migrazione e la Conferenza tripartita sugli agglomerati. Il dialogo con le organizzazioni di stranieri si svolge in prima linea tramite il Forum per l'integrazione delle migranti e dei migranti FIMM. Esso completa i molteplici contatti con organizzazioni e associazioni curato costantemente dalla segreteria della CFS nel quadro del credito federale per la promozione dell'integrazione.

### **Gruppo di lavoro «Sans Papiers»**

Il Gruppo di lavoro «Sans Papiers», presieduto da Myrtha Welti, che è anche membro della CFS, ha proseguito i lavori iniziati nel 2005. Tra le attività svolte nell'anno in esame figurano il vaglio di incarti sottoposti per parere (83 in totale) e colloqui con le competenti autorità dei Cantoni e della Confederazione. Anche grazie a tali scambi è stato possibile avviare un progetto pilota teso ad armonizzare il regolamento dei casi di rigore nei Cantoni. Con l'appoggio della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDCGP), dieci Governi cantonali (BE, BL, BS, GE, GL, NE, TI, VD, ZG, ZH) nonché la Città di Berna si sono dichiarati disposti a cooperare da vicino per l'esame delle domande di riconoscimento di casi di rigore personale da parte di «sans-papiers». Questo progetto pilota è teso ad armonizzare a lungo termine la prassi in materia di regolamento dei casi di rigore personale nei diversi Cantoni. È inoltre previsto uno scambio regolare tra le autorità cantonali competenti in materia di migrazione e il Gruppo di lavoro, in merito all'armonizzazione perseguita.

### **Promozione dell'integrazione**

---

Per la prima volta il numero delle domande di progetto presentate nel quadro del programma federale di promozione dell'integrazione ha superato le 800 unità. Per le sei persone che, in seno alla segreteria della CFS, sono incaricate di trattare i progetti, ciò rappresenta un ulteriore aumento della mole di lavoro rispetto all'anno precedente – con ciò è decisamente superato il limite del sopportabile. Il Comitato per i progetti si è riunito a cinque riprese, chinandosi sulle raccomandazioni trasmesse poi all'Ufficio federale della migrazione per decisione definitiva. I membri della CFS si sono inoltre occupati di questioni legate alla pianificazione finanziaria, alla valutazione e allo sviluppo del nuovo programma dei punti fondamentali, che sarà effettivo a partire dal 2008.

### **Progetti 2006**

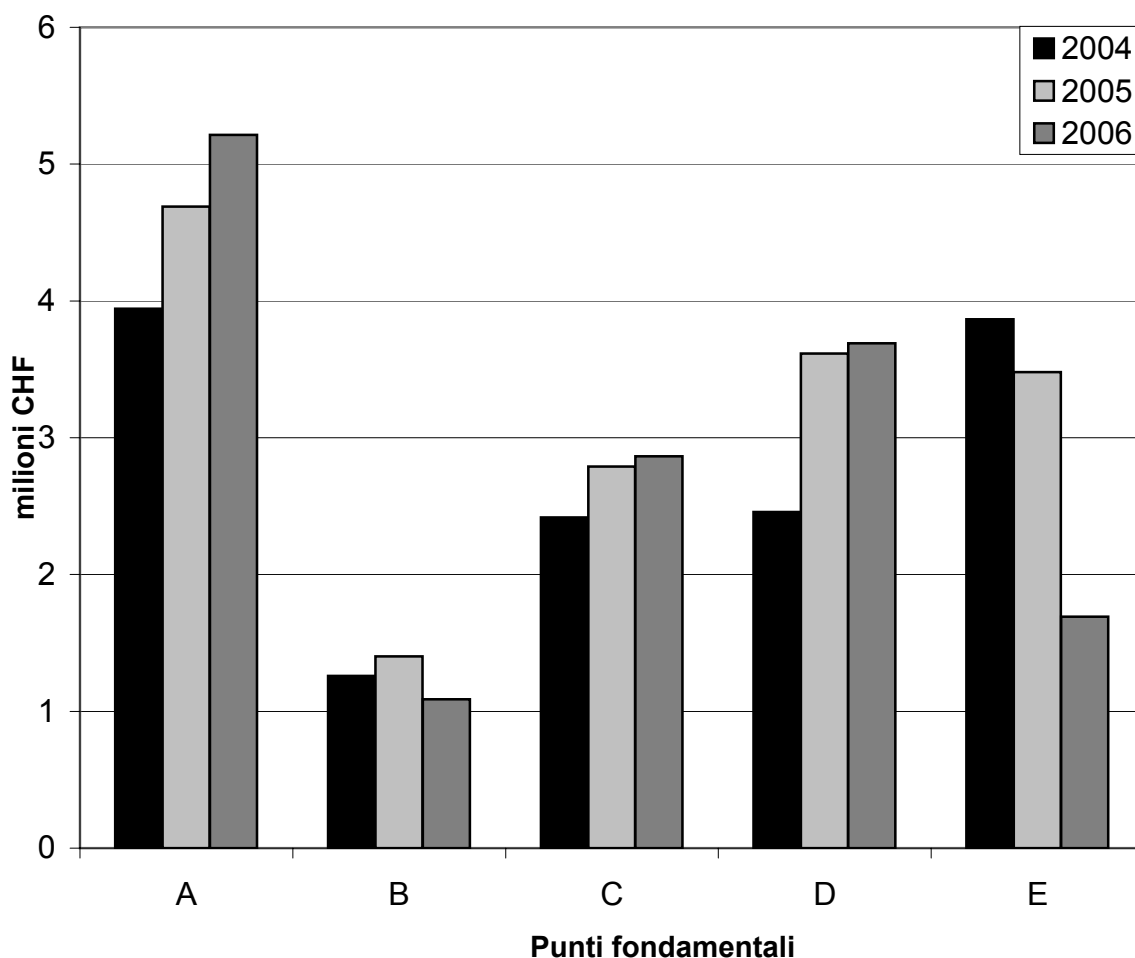
Come negli anni precedenti, anche nel 2006 il credito di 14 milioni di franchi stanziato dalla Confederazione per la promozione dell'integrazione è stato interamente esaurito. Sono state inoltrate 808 domande di finanziamento per un totale di 21,15 milioni di franchi. Circa tre quarti di tali domande sono state accolte. Il limite del credito disponibile non ha consentito di finanziare determinati progetti che pure rispondevano alle esigenze del programma dei punti fondamentali. Dall'inizio del pro-

# attività

gramma, nel 2004, le domande sono in costante aumento (700 nel 2004, 757 nel 2005 e 808 nel 2006). In aumento anche i progetti che hanno beneficiato di sussidi: da 502 nel 2004, si è passati a 604 nel 2005 e a 615 nel 2006. L'importo globale dei sussidi accordati, pari a 14,546 milioni di franchi, ha superato lievemente la soglia del credito disponibile. A causa del versamento a rate, l'importo globale dei sussidi accordati è sempre un po' più elevato rispetto ai versamenti annui effettivi.

L'importo medio dei sussidi per progetto è leggermente calato rispetto al 2004, passando a 23'652 franchi.

All'interno dei singoli punti fondamentali (cfr. tabella) si constatano tendenze divergenti. Mentre il punto fondamentale A (promuovere la comprensione, corsi linguistici per gruppi mirati difficilmente raggiungibili) registra ogni anno un aumento dei sussidi accordati, i progetti del punto fondamentale C (progetti di piccola entità tesi a rafforzare la coesione tra popolazione straniera e svizzera) hanno esigenze finanziarie assai moderate. Nel punto fondamentale B (aprire le istituzioni) si osserva da tre anni a questa parte un andamento assai regolare, mentre nel contesto del punto fondamentale D (appoggio ai centri di competenza per l'integrazione nei Cantoni e nelle Città) sono stanziati fondi sempre maggiori. Tale crescita va ricondotta alla creazione di nuovi servizi. Il punto fondamentale E (innovazione e garanzia di qualità) è esposto alle maggiori fluttuazioni. Nel 2006, questi progetti hanno beneficiato di sussidi pari a ca. 1,7 milioni di franchi.



Per quel che concerne la ripartizione regionale dei progetti approvati, nei tre anni di programma svolti sinora si osserva che la promozione dell'integrazione è in atto in tutti i Cantoni. Ogni Cantone è rappresentato con almeno un progetto. Ovviamente i Cantoni beneficiano a gradi diversi del sostegno federale. Mentre per Uri è appoggiato un solo progetto all'anno, Zurigo ne annovera tra 83 e 109. Ciò è più o meno conforme alla proporzione della popolazione straniera rispetto all'insieme degli abitanti del Cantone. Nell'anno in esame, il Canton Zurigo ha beneficiato di sussidi pari a ca. 2.5 milioni di franchi, mentre Berna, Vaud, Basilea Città e Lucerna hanno ottenuto in media tra 1 e 1,2 milioni a testa (troverete in allegato un elenco esauriente dei progetti approvati, ripartiti sui Cantoni e sui punti fondamentali).

## **Valutazione dei progetti nel quadro dell'animazione in campo giovanile.**

Sinora la gioventù figura solo ai margini del programma di promozione dell'integrazione. Con un bando di concorso specialmente riservato ai progetti in ambito giovanile, la CFS, d'intesa con l'Ufficio federale della migrazione, ha impiegato una parte del credito per l'integrazione a favore di questa importante fetta della popolazione. Nel 2004 e nel 2005 sono stati investiti ca. 730'000 franchi in 32 progetti dedicati esclusivamente ai giovani. Per poter sfruttare al meglio le esperienze effettuate in tale contesto, sono stati esaminati da vicino 18 progetti. Ci si è soffermati in special modo sui tipi di progetti appoggiati, sugli effetti conseguiti e sulla trasmissibilità delle esperienze in altri ambiti. Qui di seguito un breve scorcio delle constatazioni scaturite da tale esame:

- L'animazione in ambito giovanile interpella i giovani ed è in grado di produrre incentivi innovatori. Tuttavia un vasto potenziale dal profilo del lavoro integrativo non viene sfruttato.
- L'animazione in ambito giovanile può raggiungere giovani provenienti dalla migrazione che sinora non hanno avuto accesso alle istituzioni dedicate alle attività giovanili. A tal fine occorre tuttavia impiegare metodi specifici.
- L'esperienza dimostra che laddove i giovani sono stati coinvolti sin dalla pianificazione e dal lancio dei progetti, la loro partecipazione è di migliore qualità.
- I progetti svolti da organizzazioni solidamente radicate sono anche pegno di strutture ed effetti durevoli. D'altro canto, però, più solidamente radicata è l'organizzazione, più sarà difficile adeguare i progetti in maniera flessibile.
- Più forte è la partecipazione dei giovani, maggiore sarà il successo dei progetti.
- Non è possibile stabilire una volta per tutte l'impatto dei progetti dal profilo della prevenzione della violenza. Per una siffatta diagnosi occorrerebbe più tempo. Si rileva tuttavia che, in generale, i progetti che valorizzano i giovani e li incitano ad assumere maggiori responsabilità possono costituire un'alternativa rispetto al ricorso alla violenza quale tentativo di valorizzarsi.

Nell'anno in esame, la CFS ha pubblicato uno studio del criminologo Manuel Eisner sul tema della prevenzione della violenza giovanile. Lo studio ha suscitato ampi consensi (ulteriori informazioni nel capitolo «Pubblicazioni»).

# attività

## Prospettive per il 2007

Prima della fine del 2006 sono giunte numerose domande di progetti per il 2007. Non vi sarebbe da stupirsi se il 2007 registrasse un nuovo record di progetti inoltrati. Il Parlamento ha nuovamente stanziato un credito di 14 milioni di franchi per la promozione dell'integrazione nel 2007. Si può pertanto prevedere che anche nel 2007 non sarà possibile appoggiare tutti i progetti che rispondono alle esigenze.

## Valutazione del programma in corso

Durante il terzo anno del programma dei punti fondamentali si è dovuto stendere un rapporto di valutazione provvisorio. Esso ha fornito importanti constatazioni per lo sviluppo ulteriore della promozione dell'integrazione, che nel 2008 entrerà in una nuova fase. La procedura di valutazione, svolta in diverse tappe, si concluderà con la procedura del rapporto di sintesi, nel 2008.

La valutazione del programma e dell'esecuzione sarà di grande importanza per l'elaborazione del nuovo programma dei punti fondamentali. Il rapporto di valutazione provvisorio, steso dal «Büro Vatter», Berna, riconosce all'assetto del programma «completezza, chiarezza e coerenza interna». Fondamentalmente il programma tocca i punti importanti, orientandosi anzitutto in funzione delle strutture

## Uno Zurighese se ne torna a Zurigo

Christof Meier ha incarnato come nessun altro la promozione dell'integrazione da parte della Confederazione. Giunto da Zurigo nel 2000 per mettere in piedi il nuovo ambito della promozione dell'integrazione presso la segreteria della CFS, il suo mandato bernese doveva limitarsi a sei mesi. Questi sei mesi si sono trasformati in... sei anni. Il 2000 è stato per la CFS l'anno dei cambiamenti radicali. Diversi membri avevano lasciato la Commissione per protesta. La segreteria non disponeva del personale necessario. E proprio in quel difficile momento si è dovuto elaborare un programma e mettere in piedi una struttura per la promozione dell'integrazione. Sì, perché nel 2001 fu stanziato per la prima volta il credito federale per la promozione dell'integrazione. Christof Meier ha effettuato questo lavoro di costruzione in un primo tempo entro il suo mandato di durata determinata, poi, a partire dal 2001, in qualità di coordinatore della promozione dell'integrazione. Egli ha elaborato due programmi dei punti fondamentali con i relativi bandi di concorso, ha messo in piedi il gruppo incaricato delle nuove mansioni, ha coordinato il trattamento delle domande e l'esame dei rapporti e dei conteggi finali relativi ai progetti. A lato di tutto ciò è riuscito a condurre a buon porto l'importante progetto della CFS per l'Expo02, ovvero la giornata degli stranieri (foto). Durante i sei anni della sua attività, il personale chiamato a svolgere la forte mole di lavoro non era mai sufficiente. Alla luce di tale endemica insufficienza delle risorse, il successo conseguito da Christof Meier merita un riconoscimento del tutto particolare. Nel 2006, prima dell'inizio dei lavori di preparazione del nuovo programma dei punti fondamentali, Christof Meier si è congedato dalla Berna federale per tornare a Zurigo in qualità di responsabile della promozione dell'integrazione.



esistenti e delle attività tese a contribuire in maniera per quanto possibile efficace al raggiungimento degli obiettivi integrativi grazie a un approccio «bottom up». Sempre secondo il rapporto, i punti fondamentali sono «pragmatici, adeguati e finalizzati al raggiungimento degli scopi». Il programma è inoltre consona alle tendenze osservate a livello internazionale in materia di politica integrativa. La procedura di domanda è chiara, mentre i criteri per la decisione variano dal profilo della concretezza con cui vengono definiti, per cui da fuori non sempre risultano del tutto trasparenti.

Nel valutare l'esecuzione, il rapporto giunge alla conclusione che il lavoro della segreteria della CFS è ottimo – tutte le parti coinvolte sono unanimi nell'affermarlo – ma che il limite massimo della mole di lavoro esigibile e della capacità strutturale è già stato raggiunto e in parte addirittura superato. È stato possibile fronteggiare il costante aumento dell'onere lavorativo unicamente semplificando i processi.

Le raccomandazioni degli autori del rapporto di valutazione hanno potuto essere prese in considerazione per la preparazione del programma dei punti fondamentali applicabili dal 2008. In tale programma sono inoltre confluiti utili consigli relativi alla nuova ripartizione degli incarichi tra CFS e UFM.

### **Preparazione del nuovo programma dei punti fondamentali 2008-2011**

Dal 2001 la Confederazione appoggia finanziariamente progetti d'integrazione. La concessione di tali contributi si basa su un programma di punti fondamentali elaborato dal Dipartimento federale di giustizia e polizia. L'attuale programma si concluderà alla fine del 2007. Nell'anno in esame sono pertanto stati avviati i lavori preparatori per l'allestimento del programma 2008-2011. Il processo in corso, teso a rivedere la ripartizione delle competenze tra CFS e UFM e il mandato del Consiglio federale per il coordinamento dei provvedimenti in ambito integrativo a livello federale (rapporto sull'integrazione) postulano una stretta cooperazione tra CFS e UFM. Occorre pertanto sintonizzare i punti fondamentali – per quanto ciò fosse conciliabile con gli obiettivi del credito per l'integrazione – con i bisogni in ambito integrativo constatati nel rapporto sull'integrazione dell'UFM. Nelle grandi linee non vi sono cambiamenti rispetto all'attuale programma dei punti fondamentali. Oltre all'integrazione professionale, che si svolge perlopiù entro le strutture ordinarie, l'accento preponderante è posto sulla promozione delle conoscenze linguistiche e dell'integrazione sociale sul posto. Stando al primo disegno presentato alla fine del 2006, questi due punti fondamentali saranno ulteriormente adeguati ai gruppi mirati onde meglio rispondere ai bisogni effettivi. L'esecuzione sarà inoltre nettamente semplificata. I progetti legati a un'evoluzione concreta saranno selezionati in funzione della loro capacità di colmare lacune constatate nella pertinente offerta. Per i centri di competenze, nel prossimo periodo di legislatura occorrerà chiarire la garanzia del finanziamento a lungo termine, in quanto il credito per la promozione dell'integrazione non è concepito per sussidi permanenti.

Il disegno per il nuovo programma dei punti fondamentali presentato dalla CFS al capo del dipartimento, alla fine del 2006, si basa su numerosi colloqui con diversi interlocutori quali la CDPE, il gruppo di lavoro interdipartimentale, i delegati all'integrazione, le opere di aiuto e vari specialisti (p.es. promozione precoce, apprendimento della lingua). In colloqui bilaterali svolti con gli uffici federali con una rilevanza per l'integrazione sono state individuate le rispettive competenze e i potenziali di cooperazione al fine di garantire il carattere sussidiario dei punti fondamentali.

# attività

Un elemento essenziale del nuovo programma dei punti fondamentali risiede nell'esecuzione: conformemente all'OIntS tuttora in revisione, occorre rivedere la ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni nonché eliminare la distinzione tra i gruppi mirati degli stranieri, dei rifugiati e delle persone ammesse a titolo provvisorio. La Confederazione veglia in prima linea agli obiettivi, ai programmi e ai contratti di prestazione, promuovendo le iniziative tese a un'evoluzione della prassi, mentre i Cantoni sono responsabili della gestione operativa delle offerte che beneficiano dei sussidi federali.

Il nuovo programma dei punti fondamentali dovrebbe essere presentato ufficialmente nel secondo trimestre del 2007. Le prime domande di progetto potranno essere inoltrate nell'autunno dello stesso anno.

## Informazione

### Giornata nazionale della CFS: Quale integrazione?

Nel novembre scorso, la vigilia del giorno in cui il Consiglio federale e i vertici dei partiti si sono intrattenuti lungamente sul tema dell'integrazione, la Giornata nazionale della CFS, tenutasi a Bienne, s'interrogava sul modo in cui le diverse concezioni dell'integrazione esistenti impregnano la vita quotidiana e influiscono sulla prassi. La prima parte della manifestazione, che ha registrato una forte partecipazione, era dedicata al contesto nazionale, illustrando il nesso tra la concezione d'integrazione e la sua concretizzazione in Belgio e in Svizzera. La seconda parte verteva sulle istituzioni, dando la parola ai rappresentanti di diversi ambiti sociali impegnati a foggare e strutturare il discorso integrativo. Nel suo intervento conclusivo, Etienne Piguet, professore all'università di Neuchâtel, ha sottolineato alcuni motivi del suo ottimismo in materia d'integrazione: l'integrazione è ormai all'ordine del giorno politico ed è bene che sia così. L'integrazione è una nozione delicata su cui val la pena discutere. L'integrazione è un processo in atto e in fondo anche ben funzionante. La Svizzera è un Paese d'immigrazione e ha buone opportunità di essere anche un buon Paese d'integrazione.



*Sonia Gsir dell'Università di Liège presenta le esperienze del Belgio alla Giornata della CFS 2006.*

### Terzo incontro nazionale delle Commissioni federale, cantonali e comunali degli stranieri

Esistono innumerevoli concezioni del significato dell'integrazione e dei motivi che la rendono di centrale importanza per la coabitazione sociale. Nell'attività quotidiana delle Commissioni per gli stranieri e per l'integrazione, tali concezioni hanno una rilevanza diversa. Esse confluiscono nel lavoro politico, si riflettono nel lavoro concreto nel quadro dei progetti locali e influiscono sull'attività di consulenza svolta dalle commissioni. Il terzo incontro delle Commissioni per gli stranieri e per l'integrazione era incentrato sul rapporto tra le diverse concezioni, politiche e attività delle commissioni.



## Pubblicazioni



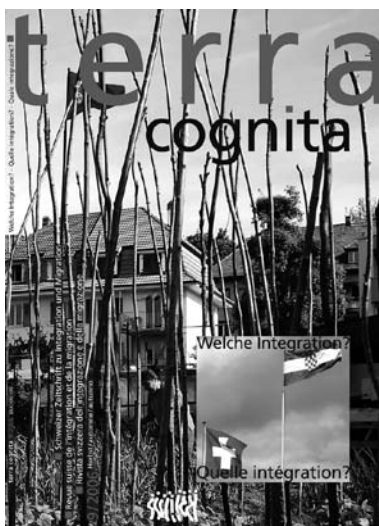
### *terra cognita*

La rivista «terra cognita», lanciata nel 2002 dalla CFS, ha continuato ad essere pubblicata anche nel 2006. L'edizione primaverile (8a edizione) era dedicata al tema «Créations suisses», mentre quella autunnale (9a edizione) era intitolata «Quale integrazione?»

Per una volta, «Créations suisses» non sta a indicare cioccolato o coltelli militari, bensì creazioni in ambito artistico e culturale. La rivista mostra come tali creazioni non sempre sono il frutto della sola attività artistica autoctona, bensì anche dell'impronta dei migranti. In ambito letterario e musicale è stato possibile oltrepassare la semplice descrizione, presentando concretamente il frutto dell'attività artistica. Le pagine letterarie sono state potenziate, offrendo spazio a estratti da sette opere letterarie. A complemento dei numerosi articoli su temi musicali, la redazione ha introdotto una novità assoluta, allegando all'ottava edizione di terra cognita un CD con una ventina di brani composti per l'occasione. Il CD «Mischpult Schweiz – La Suisse internationale» è stato cofinanziato dalla fondazione culturale Pro Helvetia. In un secondo tempo esso è stato prodotto anche per il commercio, sotto il titolo «Sounds from Home – La Suisse internationale».



La nona edizione di terra cognita è dedicata al tema centrale dell'integrazione. Intitolata «Quale integrazione?», la rivista racchiude diversi contributi che abordano il tema in chiave personale. Chi sono io? Chi sono gli altri? Come mi vedono? Come li vedo? Il tutto completato da cenni storici e testi sulla politica e la prassi in materia di integrazione, a livello svizzero e al confronto europeo. Grazie all'ampio spettro delle analisi proposte, la nona edizione di terra cognita contribuisce a una riflessione approfondita attorno alla tematica dell'integrazione; tematica che nel corso dell'anno è andata viepiù attirando l'attenzione del pubblico.



### *Documentazione sulla politica d'integrazione*

Nella serie «Documentazione sulla politica d'integrazione», la CFS ha pubblicato nel 2006 uno studio vertente sulla prevenzione della violenza giovanile, realizzato su suo incarico da Manuel Eisner, criminologo e professore all'università di Cambridge, unitamente a Denis Ribeaud e Stéphanie Bittel. Lo studio «Prevenzione della violenza giovanile - Vie verso una politica di prevenzione basata sull'evidenza scientifica» illustra i tipi di progetti considerati efficaci e gli ambiti di violenza su cui agire in prima linea. Lo studio di 60 pagine è disponibile in tedesco e francese.



# attività

## Ulteriori pubblicazioni

Le raccomandazioni formulate dalla CFS sul tema «Naturalizzazione e conoscenze linguistiche» sono disponibili anche sotto forma di pubblicazione (in tedesco, francese e italiano). Oggetto di un forte interesse, esse sono state ordinate lo scorso anno a ca. 1'800 riprese (ulteriori informazioni nel capitolo «Lavoro politico»).

L'integrazione è misurabile? Questa e altre domande analoghe hanno occupato intensamente diversi uffici e istituzioni sin dalla messa in vigore, il 1° febbraio 2006, dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri riveduta. Le autorità competenti in materia di migrazione possono prendere in considerazione il grado d'integrazione per decidere in merito all'autorizzazione d'entrata o al permesso di soggiorno. Inoltre, il rilascio di un permesso può essere vincolato a condizioni quali ad esempio la frequenza di un corso linguistico o integrativo. Con la guida pratica «La nozione d'integrazione nella legge», la CFS offre ai responsabili nei Cantoni e nei Comuni un ausilio concreto per la trasposizione delle nuove prescrizioni di legge. La guida pratica è scaturita da numerosi «hearings» con rappresentanti delle autorità, del mondo scientifico e di altri ambiti specialistici. Essa offre uno scorcio delle principali modifiche di legge e del loro impatto sulla prassi. È stata aggiornata in seguito all'approvazione della legge sugli stranieri.

Tutte le pubblicazioni possono essere ordinate gratuitamente presso la segreteria della CFS oppure scaricate in formato PDF dal sito web della CFS.

## Siti web

La CFS cura due siti web: [www.eka-cfe.ch](http://www.eka-cfe.ch) e [www.terra-cognita.ch](http://www.terra-cognita.ch). Il sito dedicato a terra cognita contiene tutti gli articoli della rivista in formato PDF nonché interessanti links racchiusi nella versione in linea dell'Infoteca.

Il sito «eka-cfe» offre un servizio interessante: tutte le pubblicazioni della CFS possono essere ordinate, lette allo schermo o scaricate. Esso propone inoltre dossier inerenti ai principali temi in ambito migratorio e integrativo. Tutti i documenti necessari per il deposito di una domanda di progetto nel quadro della promozione dell'integrazione sono pubblicati nel sito web, da dove possono essere scaricati. La banca dati inerente ai progetti consente inoltre di seguire tutti i progetti approvati, che possono essere consultati per Cantone, punto fondamentale o anno di sussidio. Dati sulla commissione, quali la sua composizione e i suoi incarichi, comunicati per la stampa e una selezione di links (p.es. un elenco dei delegati all'integrazione, dei centri di competenza o delle principali disposizioni legali) completano l'offerta. Il sito della CFS riscontra un successo sempre maggiore, registrando un costante aumento delle consultazioni. Nel primo trimestre 2003



sono stati registrati in media 76 accessi al giorno, mentre nel 2004 ve ne erano già ca. 500. Per il 2006 sono stati contati oltre 900 accessi al giorno. I dati relativi agli accessi alle offerte sul web sono difficilmente paragonabili. Sull'arco di parecchi anni, un paragone offre tuttavia indicazioni chiare circa l'interesse degli utenti. In tale ottica si può dire che negli ultimi quattro anni l'interesse per il nostro sito si è più che decuplicato.

Uno sguardo alla lista dei siti maggiormente consultati:

- La pubblicazione più gettonata è lo studio «Prevenzione della violenza giovanile», consultata oltre 39'000 volte in tedesco e quasi 10'000 volte in francese.
- Grande successo anche per la banca dati relativa ai progetti, contraddistinta con la bella cifra di oltre 30'000 accessi.
- Anche la versione elettronica del rapporto annuale ha registrato un bel successo, con un paio di migliaia di consultazioni, quindi nettamente di più degli esemplari cartacei distribuiti.



## Media

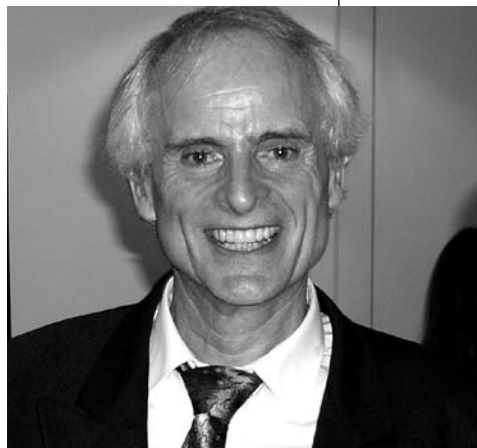
Nel 2006 la CFS ha tenuto due conferenze stampa. La conferenza stampa annuale, oltre che sulla retrospettiva 2005, verteva sulla nuova edizione di terra cognita nonché sull'evoluzione dei progetti integrativi. Lo studio «Prevenzione della violenza giovanile», presentato nel mese di maggio, ha riscontrato ampio interesse presso i media. Nel corso dell'anno, la CFS si è inoltre pronunciata su otto temi diversi nel quadro di comunicati per la stampa.

Membri della CFS e della sua segreteria hanno redatto numerosi articoli su diversi temi, apparsi ad esempio nelle riviste dell'Associazione dei Comuni svizzeri, dell'Unione delle città svizzere, della Federazione svizzera dei patriziati e nella Rivista dello stato civile.

# attività

## **Un Basilese lascia la capitale**

Le distanze sono una caratteristica che distingue Paul Sütterlin. Nella vita quotidiana di questo pendolare si è trattato di chilometri percorsi in treno tra Basilea o l'Alsazia e Berna - in totale di che fare più volte il giro del mondo. Nel quadro delle sue attività sportive vi sono le maratone in quasi tutte le parti del mondo – egli figura quasi sempre ai vertici della sua categoria d'età. Per quel che concerne l'Amministrazione federale, egli vi ha lavorato... non proprio per 42 ma comunque per 36 anni, dopo di che ha deciso di godere del pensionamento anticipato. Paul Sütterlin, questo Basilese che per tanti anni ha lavorato a Berna, ha iniziato la propria carriera "alla Confederazione" nel febbraio 1970, un paio di mesi prima della creazione della Commissione federale degli stranieri (denominata allora Commissione consultiva per le questioni relative agli stranieri). All'epoca Paul Sütterlin era impiegato presso la Polizia federale degli stranieri. Tra i suoi incarichi figuravano l'assistenza alle personalità di spicco. Dal suo ufficio sono transitate personalità quali Roger Moore, Ornella Muti o Julie Andrews. Nel 1995 egli passò alla segreteria della CFS, occupandosi dell'integrazione. Negli ultimi anni della sua carriera la sua attività era specialmente incentrata sulle questioni degli anziani e dei "sans-papiers". Nonostante i suoi 63 anni, non è ancora giunto per lui il momento di occuparsi personalmente di questioni della terza età: a distoglierlo da questi pensieri vi sono la sua giovane famiglia e... la prossima maratona in Australia!





# appendice

Elenco dei membri della Commissione federale degli stranieri

Elenco delle collaboratrici e dei collaboratori della segreteria della CFS

Credito per l'integrazione: progetti e importo 2006 secondo i cantoni ed i punti fondamentali

Elenco dei progetti sussidiati nel 2006

# appendice

## Segreteria CFS (dicembre 2006)

Simone **Prodoliet**, direttrice CFS

Ruth K. **Tennenbaum**, coordinatrice del promovimento dell'integrazione, sostituto a.i.

Elsbeth **Steiner**, Informazione

Sylvana **Béchon**, amministrazione e documentazione

Prosper **Dombele**, promovimento dell'integrazione

Giuseppina **Greco**, promovimento dell'integrazione

Biljana **Käser**, promovimento dell'integrazione

Adrian **Linder**, promovimento dell'integrazione

Alexandra **Mona**, amministrazione

Urs **Pfeiffer**, basi & politica

Pascale **Steiner**, basi & politica

Ana Maria **Witzig-Marinho**, promovimento dell'integrazione



# appendice

## Membri della Commissione federale degli stranieri

---

- Matthey Francis**, presidente, già Consigliere nazionale, già Consigliere di Stato NE, La Chaux-de-Fonds (comitato politico)
- Schmid Walter**, dott., vicepresidente, Winterthur (comitato progetti)
- Rüdeberg-Pompei Anna**, dott. med., vicepresidente, Italia, Coordinamento nazionale dei COMITES, Wabern (comitato progetti)
- Bühlmann Regina**, Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, Berna (comitato politico/comitato progetti)
- Burger Christina**, Stati Uniti/Svizzera, Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera, Basilea (comitato politico)
- Cunha Antonio**, Portogallo, prof., Fédération des associations portugaises de Suisse, Losanna (comitato politico)
- Derrer Ballardore Ruth**, giurista, Schweizerischer Arbeitgeberverband, Zurigo (comitato politico)
- Fguiri Kais**, Tunisia/Svizzera, assistente sociale, Salins/VS
- Flückiger Hans Peter**, agricoltore, Unione svizzera dei contadini, Zurzach/AG
- Gunaseelan Alagipody**, Sri Lanka/Svizzera, aiuto infermiere, Lucerna (comitato progetti)
- Horber Rudolf**, dott., Unione svizzera delle arti e mestieri, Berna
- Kiefer-Vargas Vivian**, Filippine, laboratorista medica, Basilea (comitato progetti)
- Kuhn Marie-Theres**, Associazione degli uffici Svizzeri del lavoro, Basilea
- Lembwadio Luzolo Raoul**, Congo/Svizzera, psychologo, BDE Associations et groupements africains, Boudry/NE (comitato politico)
- Montaluisa Vivas Juan Rodrigo**, Ecuadoro, economista, Ginevra (comitato politico)
- Morais Julia**, Germania, interprete, Conferenza svizzera dei delegati comunali, regionali e cantonali all'integrazione degli stranieri (CDI), (comitato politico)
- Moresi Gianni**, Conferenza degli uffici cantonali di formazione professionale, Breganzona (comitato progetti)
- Nguyen Minh Son**, Vietnam/Svizzera, avvocato, Corseaux/VD (comitato progetti)
- Pereira Fleischlin Carmen**, Brasile/Svizzera, insegnante, Zurigo (comitato politico)
- Racic Stanislava**, Croazia/Svizzera, Conferenza dei vescovi svizzeri Fribourg, Zurigo (comitato progetti)
- Ruckstuhl Liana**, rappresentante dell'Unione delle città svizzere, San Gallo
- Schiavi Schäppi Rita**, Italia/Svizzera, segretaria sindacale Segretaria centrale SEI Zurigo, Basilea (comitato progetti)
- Schneeberger Roger**, segretario generale CCDGP, Berna
- Tomovic Dragoslava**, Serbia-Montenegro/Svizzera, dott. med., dottora, Berna (comitato progetti)
- Torche Denis**, Travail.Suisse, Berna (comitato politico/comitato progetti)
- von Graffenried Franz**, Federazione svizzera dei patriziati, Berna (comitato politico) (entro la fine del 2006)
- Welti Myrtha**, alliance F, Alleanza delle società femminili svizzere, Zurigo (comitato politico)
- Yürütücü Hatice**, Turchia/Svizzera, Comunità turca in Svizzera, Zurigo (comitato politico)
- Zürcher-Berther Maria Luisa**, avvocat, Schweizerischer Gemeindeverband, Schönbühl
- Meiner Beat**, ethnologo, Segretario generale, Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati, Berna (osservatore)

# appendice

## Credito per l'integrazione

Numero di progetti appoggiati e importo dei sussidi secondo i punti fondamentali 2006.

Kanton Canton	Total		PF A		PF B		PF C		PF D		PF E	
	N	CHF	N	CHF	N	CHF	N	CHF	N	CHF	N	CHF
AG	34	708'513	3	439'360	1	13'700	28	191'890	2	63'563	0	0
AI+AR	4	15'000	0	0	0	0	4	15'000	0	0	0	0
BE	62	1'164'518	8	463'907	3	67'400	47	282'711	4	350'500	0	0
BL/BS	2	39'720	2	39'720	0	0	0	0	0	0	0	0
BL	19	402'010	4	150'430	0	0	13	91'580	2	160'000	0	0
BS	35	876'111	10	485'880	1	11'600	21	140'631	2	230'000	2	223'000
FR	16	288'400	3	150'000	0	0	12	93'400	1	45'000	0	0
GE	26	744'994	6	171'600	0	0	18	173'394	2	400'000	0	0
GL	2	18'854	0	0	0	0	2	18'854	0	0	0	0
GR	8	157'856	2	83'476	0	0	5	34'380	1	40'000	0	0
JU	8	184'840	1	120'000	0	0	6	34'840	1	30'000	0	0
LU	39	1'011'075	7	336'615	7	256'000	23	165'960	2	252'500	0	0
NE	12	440'650	3	169'500	0	0	7	71'150	2	200'000	0	0
NW+OW	4	48'165	1	27'540	0	0	3	20'625	0	0	0	0
SG	37	769'235	9	278'240	2	47'000	24	163'995	2	280'000	0	0
SH	15	405'000	2	185'000	1	15'000	10	80'000	2	125'000	0	0
SO	17	262'611	7	145'011	1	33'000	9	84'600	0	0	0	0
SZ	6	156'160	1	57'600	1	5'560	3	33'000	1	60'000	0	0
TG	15	493'920	3	287'000	1	25'000	9	81'920	2	100'000	0	0
TI	19	332'430	2	42'930	1	15'000	14	107'500	1	50'000	1	117'000
UR	1	37'800	1	37'800	0	0	0	0	0	0	0	0
VD	50	1'018'302	8	182'997	0	0	37	350'305	3	448'000	2	37'000
VS	21	264'004	5	161'097	1	9'000	15	93'907	0	0	0	0
ZG	12	189'752	2	86'800	0	0	9	42'952	1	60'000	0	0
ZH	109	2'557'814	27	1'017'014	10	321'560	64	436'640	4	720'000	4	62'600
CH	41	1'743'600	1	93'600	7	267'600	7	55'000	3	75'000	23	1'252'400
Total	615	14'546'334	118	5'213'117	37	1'087'420	390	2'864'234	38	3'689'563	32	1'692'000



# appendice

## Promovimento dell'integrazione della Confederazione:

### Progetti cofinanziati 2006

L'elenco menziona tutti i progetti che hanno beneficiato di sussidio nel 2006 grazie al credito per l'integrazione della Confederazione. L'elenco contiene il nome del progetto cofinanziato e l'organo responsabile come pure l'importo concesso. È stabilito in funzione del programma dei punti fondamentali dell'integrazione e per Cantone. Se desiderate maggiori ragguagli su un progetto preciso, favorite citare il numero del progetto nella vostra domanda.

Nr.	KT	SP	Projekt / Projet	TS Name	CHF
A-04-0144	AG	A	Deutsch für Familienfrauen	ECAP Aargau	97'200
A-04-0150	AG	A	MuKi-Deutsch. Deutsch- und Integrationskurse für Immigrantinnen und ihre Vorschulkinder an Schulen	machBar Bildungs-GmbH Aarau	250'000
A-04-0153	AG	A	Integrationskurs Deutsch/Beruf/Bildung	ECAP Aargau	92'160
A-05-0983	BL/BS	A	STRUDEL - die andere Schule für Fremdsprachige	Verein STRUDEL	30'000
A-05-1000	BL/BS	A	Textwerkstatt	ECAP Basel	9'720
A-04-0281	BE	A	Integrationskurse: Deutsch und berufliche Orientierung für neu zugezogene MigrantInnen	FORMAZIONE, Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	129'600
A-04-0292	BE	A	HEKS Integrationsprojekte HIP, Konversationskurse	HEKS Regionalstelle Bern	85'000
A-04-0303	BE	A	Deutschkurse für Erwachsene und MuKi-Deutschkurse	Verein zur Förderung der Bildung und Integration, Region Oberaargau, Geschäftsstelle interunido	80'000
A-05-0937	BE	A	Francintégrajube	Université populaire jurasienne	26'875
A-05-0950	BE	A	Atelier D+	Université populaire Jurassienne	10'000
A-05-0997	BE	A	Deutsch und Französisch Intensiv-Integrationskurse	Volkshochschule Biel und Umgebung	60'000
A-06-1702	BE	A	MuKi Deutsch	HEKS Regionalstelle Bern	18'432
A-06-1705	BE	A	Sprachkurse MULTIMONDO	Verein „MULTIMONDO, Multikulturelles Begegnungszentrum Biel“	54'000
A-04-0233	BL	A	Frauenbildungsprojekt Connectica 2	Ausländerdienst Baselland	72'000
A-04-0236	BL	A	Intensiv-Deutschkurs für NeuzuzügerInnen „Allegra“	Ausländerdienst Baselland	45'000
A-06-1703	BL	A	Intensiv-Deutschaufbaukurs für Neuzugezogene Allegra Plus	Ausländerdienst Baselland	12'000
A-06-1704	BL	A	Connectica Plus	Ausländerdienst Baselland	21'430
A-04-0238	BS	A	ASPECTA: Deutsch- und Integrationskurse für fremdsprachige Frauen	ABSM Ausbildungs- und Beratungsstelle für MigrantInnen	72'000
A-04-0240	BS	A	Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	ECAP Basel	28'600
A-04-0246	BS	A	Lernen im Park	Lernen im Park/K5	66'000
A-04-0320	BS	A	Integrative Sprachkurse	tipi, Treffpunkt Integration Partizipation Information	31'430
A-04-0323	BS	A	Deutsch und Integration im Quartier	K5 Basler Kurszentrum für Menschen aus 5 Kontinenten	70'560
A-04-0325	BS	A	Integrationskurse für neu zugezogene MigrantInnen im Quartier	ECAP Basel	70'560
A-04-0331	BS	A	Deutsch und Integration in den Gemeinden Riehen und Bettingen	Gemeinden Riehen und Bettingen	15'120

# appendice

A-04-0349	BS	A	Ich lerne Deutsch fürs Kind in Kindergarten oder Schule	Erziehungsdepartement des Kantons BS, Ressort Schulen, Fachstelle Sprachen	85'000
A-05-0960	BS	A	Sprachenlernen am Computer	New Visibility GmbH	22'400
A-06-1710	BS	A	Verein „Miteinander vorwärts“	Verein „Miteinander vorwärts“	24'210
A-04-0253	CH	A	Deutsch- / Französischkurse für schwer erreichbare Zielgruppen	Unia	93'600
A-04-0358	FR	A	Formation de base „Lire et Ecrire“, alphabétisation d'adultes	Association Lire et Ecrire	55'000
A-04-0359	FR	A	Apprendre le Français/l'allemand entre femmes avec garderie	Espacefemmes Fribourg	70'000
A-05-0990	FR	A	Französischkurs für Schichtarbeiter und Mütter	Alevitisches Kulturzentrum Fribourg	25'000
A-04-0366	GE	A	Cours de français: vie quotidienne	Croix Rouge genevoise	35'000
A-04-0370	GE	A	C.R.I.P.A.M.	Croix-Rouge genevoise	14'400
A-04-0371	GE	A	Cours d'alphabétisation et de Français	Association Camarada	40'000
A-04-0377	GE	A	Cours de français et de culture générale pour femmes albanaises	Université Populaire Albanaise	37'200
A-05-0945	GE	A	Cours de base de français oral et écrit pour femmes	Association CEFAM	15'000
A-06-1728	GE	A	Le français pour favoriser l'autonomie et l'intégration	Centre d'accueil et de formation de la Roseraie	30'000
A-04-0092	GR	A	Integrationshilfe für Migrantinnen im Kanton Graubünden	Frauzentrale Graubünden	64'800
A-06-1695	GR	A	Deutsch als Fremdsprache	Schule St. Catharina	18'676
A-05-0948	JU	A	Comunica	Commission cantonale jurasienne d'intégration des étrangers	120'000
A-04-0085	LU	A	Deutsch- und Integrationskurse für neu zugezogene MigrantInnen in der Stadt Luzern und Umgebung	Stiftung ECAP Zentralschweiz	86'400
A-04-0091	LU	A	Bildungsangebot für Migrantinnen	Caritas Luzern	63'000
A-04-0100	LU	A	Deutsch- und Integrationskurse für Frauen/ Mütter	FABIA Luzern	65'917
A-04-0114	LU	A	TastaWo	Verein „Migration - Kriens integriert“	8'000
A-04-0117	LU	A	Deutsch- und Integrationskurse für Frauen	CIFL-ENAIP	50'388
A-05-0947	LU	A	Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	Stiftung ECAP Zentralschweiz	32'400
A-05-0976	LU	A	Deutsch- und Integrationskurs für Mütter und Kinder	FABIA Luzern	30'510
A-04-0206	NE	A	Cours de français pour nouveaux arrivants	Bureau du délégué aux étrangers	80'300
A-04-0362	NE	A	Communiquer pour s'intégrer	RECIF	35'000
A-04-0373	NE	A	Programme cantonal de français et d'intégration	Bureau du délégué aux étrangers BDE	54'200
A-05-0977	NW	A	Deutsch- und Integrationskurs für Frauen/Mütter	FABIA Luzern	27'540
A-04-0094	SG	A	Deutsch für Frauen	Frau Heidi Mettler	19'200
A-04-0095	SG	A	HEKS in-fra Integrationsprojekt für Migrantinnen	HEKS Flüchtlings- und Inlanddienst Ostschweiz	57'600
A-04-0101	SG	A	Deutschkurse für fremdsprachige Frauen	Schule Rorschach	16'000
A-04-0134	SG	A	Mikado-Deutsch- und Integrationskurse für Migrantinnen	PlusPunkt-Zentrum für Bildung und Kultur	51'480
A-04-0151	SG	A	Deutsch für Mütter in den Quartierschulhäusern	Schulamt Stadt St. Gallen	23'000
A-04-0173	SG	A	Deutsch für fremdsprachige Frauen mit Kinderbetreuung	Arbeitsgemeinschaft für Integrationsfragen BILANG Deutschkurse	53'460

# appendice

A-04-0326	SG	A	Deutschkurs für Fremdsprachige in Degersheim	Wohn- und Pflegeheim Steinegg	17'500
A-06-1712	SG	A	Domino-Deutsch- und Integrationskurse für Migrantinnen	Sprachschule Susanne Büchler	27'000
A-06-1715	SG	A	Alphabetisierung, Erstes Deutsch für fremdsprachige Frauen	A.I.D.A.	13'000
A-04-0097	SH	A	Co-Opera Schaffhausen-Integrationskurse für MigrantInnen	SAH Schaffhausen	149'500
A-05-0979	SH	A	Deutsch mit Euch	Integres Schaffhausen	35'500
A-04-0269	SO	A	Leben in Biberist	VHS Solothurn / Interessengemeinschaft Biberist	6'173
A-04-0271	SO	A	Leben in Gerlafingen	Volkshochschule Solothurn und IG Gerlafingen	4'890
A-04-0273	SO	A	Leben in Solothurn und Umgebung	Volkshochschule Solothurn	16'020
A-04-0299	SO	A	Lernen in der Gemeinde	HEKS Regionalstelle AG/SO	30'000
A-05-0965	SO	A	Integrationskurs Deutsch/Beruf/Bildung	ECAP Solothurn	25'786
A-06-1711	SO	A	Leben in Grenchen und Umgebung	Volkshochschule Solothurn	7'102
A-06-1763	SO	A	MuKi-Deutsch- und Integrationskurse	machBar Bildungs-GmbH	55'040
A-06-1694	SZ	A	Deutsch für Frauen	KomIn, Kompetenzzentrum für Integration	57'600
A-04-0087	TG	A	Deutsch- und Integrationskurse	Abteilung Soziales Fachstelle für Integration	45'000
A-04-0089	TG	A	HEKS in-fra Integrationsprojekt für Migrantinnen	HEKS Flüchtlings-und Inlanddienst Ostschweiz	202'000
A-04-0141	TG	A	Deutschkurse für fremdsprachige Frauen und Männer	Oberstufengemeinde Romanshorn-Salmsach	40'000
A-04-0365	TI	A	AMiCi QBA Corso comunicativo in lingua italiana, di 88 ore	CLIC Cooperativa Laboratorio per l'Impresa Comunitaria	31'680
A-04-0367	TI	A	Italienischkurs für Schichtarbeiter und Mütter inkl. Vermittlung Sozialkompetenz	Associazione culturale aleviti bectasci Lugano	11'250
A-04-0074	UR	A	Deutsch- und Integrationskurse für fremdsprachige Erwachsene	Schule und Elternhaus Uri	37'800
A-04-0368	VD	A	Intégration des familles par l'apprentissage du Français	Service Communautaire de la Planchette	50'000
A-04-0369	VD	A	Cours de français pour mères musulmanes du quartier Gilamont	Services sociaux de Vevey, Intégration des étrangers	10'000
A-04-0380	VD	A	SIAM 2004- Services d'Intégration et d'Aide aux Migrants	Thais&Friends	27'800
A-04-0382	VD	A	Cours intensif de Français	Centre Pôle Sud	30'000
A-05-0941	VD	A	Cours de français pour migrants à Yverdon	Caritas Vaud	27'000
A-05-0942	VD	A	Langue et communication	Espace Hommes Appartenances	15'000
A-05-0946	VD	A	Cours de français pour femmes migrantes analphabètes	Espace Femmes Riviera, Association Appartenances	8'197
A-06-1727	VD	A	Cours de français à Nyon	Caritas Vaud	15'000
A-04-0357	VS	A	Cours d'intégration pour femmes d'origine étrangère (CIFE)	OSEO-Valais	35'000
A-04-0361	VS	A	FRANCAIS - ICI Etude Ecriture Expression	Association Espace interculturel Sierre	33'000
A-04-0363	VS	A	Cours de français	Commission de l'intégration des étrangers	34'000
A-04-0372	VS	A	Deutschkurs für Fremdsprachige Frauen im Oberwallis	Forum Migration Oberwallis	35'447
A-04-0387	VS	A	Cours de Français	Centre Suisses-Immigrés	23'650
A-04-0096	ZG	A	Zuger Integrations Sprachoffensive: Deutschkurse mit Sozialinformationen für fremdsprachige Frauen	Einwohnergemeinden Zug und Baar	59'800
A-04-0098	ZG	A	Aufbau des Fachbereichs Sprache und Kultur	ProArbeit	27'000
A-04-0220	ZH	A	Deutsche Konversation in kleinen Gruppen	HEKS, Regionalstelle Zürich	40'000

# appendice

A-04-0231	ZH	A	Deutschkurse für Mütter von Klein- und Schulkindern	Jugendsekretariat Dielsdorf	46'800
A-04-0275	ZH	A	Deutsch in der Region Bülach	Jugendkommission Bezirk Bülach	68'775
A-04-0288	ZH	A	Integral: Konversations- und Austauschprogramm für MigrantInnen	Verein Mozaik	47'000
A-04-0290	ZH	A	Deutsch Alphabetisierungskurse des Vereins FEMIA + Sprechpunkt	Verein FEMIA, Kultur- und Bildungshaus für Migrantinnen	75'520
A-04-0305	ZH	A	Förderung der Integration der albanischen Frauen der Region Zürich	Albanischer Frauenverein „DRITA“ Zürich	35'400
A-04-0312	ZH	A	Integrationskurse für junge Erwachsene	Stadt Zürich, Soziale Einrichtungen und Betriebe, Geschäftsbereich Arbeitsintegration	101'400
A-04-0314	ZH	A	Deutsch-Alphabetisierung und Nachalphabetisierung für Migrantinnen	SAH Zürich	32'400
A-04-0315	ZH	A	Deutschkurse für fremdsprachige Mütter mit Kinderbetreuung	Kleinkindberatung, Jugendsekretariat Bezirk Dietikon	25'000
A-04-0319	ZH	A	Deutschkurse im Kanton Zürich - Zürcher Oberland (ZO) und Bezirk Horgen	Akrotea.ch GmbH	270'000
A-04-0321	ZH	A	log in	Stadt Zürich, Soziale Einrichtungen und Betriebe, GB Arbeitsintegration	30'000
A-06-1706	ZH	A	Textwerkstatt	Stiftung ECAP	9'680
A-06-1707	ZH	A	Deutsch- und Integrationskurs für SeniorInnen	BKZ ENAIP Zürich	25'900
A-06-1709	ZH	A	Deutschkurs für Neuzuzüger/innen der Stadt Winterthur	Stadt Winterthur	8'600
A-06-1714	ZH	A	Sprachkurse mit Goethe Sprachtest 1 und 2 (Schwellenstufe)	AUDIOVIS, Sprachschule und Lernstudio	7'883
A-06-1716	ZH	A	Deutsch in Schlieren und/oder anderen Limmattaler Gemeinden	machBar, Bildungs-GmbH Aarau	65'800
A-06-1717	ZH	A	Alphabetisierung auf Deutsch	Stiftung ECAP Winterthur	43'200
A-06-1718	ZH	A	Deutsch als Zweitsprache	Stiftung ECAP	18'000
A-06-1771	ZH	A	Arbeits- und Lernmethoden (ALM) für Fremdsprachige	Audiovis Sprachschule und Lernstudio	7'744
A-06-2019	ZH	A	Einstiegskurs mit Deutsch/Lernmotivation fördern (Gemeinde Rüti)	Akrotea.ch GmbH	4'300
A-06-2024	ZH	A	Einstiegskurs mit Deutsch/Lernmotivation fördern (Gemeinde Volketswil)	Akrotea.ch GmbH	2'160
A-06-2025	ZH	A	Einstiegskurs mit Deutsch/Lernmotivation fördern (Gemeinde Tann/Dürnten)	Akrotea.ch GmbH	8'400
A-06-2027	ZH	A	Einstiegskurs mit Deutsch/Lernmotivation fördern (Gemeinde Hinwil)	Akrotea.ch GmbH	4'300
A-06-2028	ZH	A	Einstiegskurs mit Deutsch/Lernmotivation fördern (Gemeinde Dübendorf)	Akrotea.ch GmbH	4'300
A-06-2071	ZH	A	Deutsch in Schlieren	machBar Bildungs-GmbH Aargau	14'976
A-06-2072	ZH	A	Deutsch in Schlieren und Affoltern a. A.	machBar Bildungs-GmbH Aarau	14'976
A-06-2092	ZH	A	Deutsch als Zweitsprache	Stiftung ECAP, Regionalstelle Zürich	4'500
B1-06-1448	BE	B1	Zwei Gemeinsam	Kirchgemeinde Thun-Strättligen	35'500
B1-06-1779	BE	B1	HSK-Lehrkräfte: Fort- und Weiterbildung	Verein Bernische Dachorganisation für Heimatsprachkurse (HSK)	19'600
B1-06-2123	BE	B1	Alltagsorientierung für Migrantinnen in Bern West	Reformierte Kirchgemeinde Bethlehem	12'300
B1-04-0415	CH	B1	Bildungsangebot für „interkulturelle Kompetenzen in der Jugendarbeit“	Caritas Schweiz, Abteilung Integration und Soziale Projekte	95'000
B1-04-0417	CH	B1	Fortbildung für Integration: Sicherheit und Kompetenz fördern	NCBI Schweiz	65'100
B1-04-0634	CH	B1	Schulwesen und Berufsbildung - Grundkurs für tamilische Lehrkräfte	Tamil Education Service-Switzerland	10'000

# appendice

B1-05-0896	CH	B1	Kurs für die Arbeitenden des tamilischen Bewegungszentrums	Tamil Education Service-Switzerland	7'500
B1-06-1806	CH	B1	Teampay - Fortbildung für Fussballtrainer	Caritas Luzern, Fachstelle interkulturelle Vermittlung, Projektleitung „Teampay“	20'000
B1-06-2131	CH	B1	Weiterbildungsmassnahmen für Beratungsarbeit	Verein humanrights.ch/MERS	20'000
B1-06-1602	LU	B1	incluso-Luzern	FABIA Luzern	64'000
B1-06-1758	LU	B1	Peer-Group-MediatorInnen	Albamig Büro für interkulturelle Mediation und Kulturförderung	25'500
B1-06-1762	LU	B1	Mediation bei Jugendgewalt und Begegnung	Albamig Büro für interkulturelle Mediation und Kulturförderung	30'000
B1-06-2098	LU	B1	Afrikaner/innen in der Schweiz - Förderung eines transkulturellen Dialogs	Caritas Schweiz, Abteilung Integration und Soziale Projekte	60'000
B1-06-2138	SG	B1	Interkulturelle Umgangsformen - Kommunikation und Mediation	Stiftung Mintegra	7'000
B1-04-0413	SZ	B1	Institutionen öffnen	Bezirk Küssnacht am Rigi Kanton Schwyz	5'560
B1-06-2121	TG	B1	Femmes Tische mit Migrantinnen für Migrantinnen	Fachstelle <i>perspektive</i> Westthurgau, Fachstelle für Integration Frauenfeld	25'000
B1-06-1486	TI	B1	Gruppo di accoglienza	Commissione comunale per l'integrazione di Monte Carasso	15'000
B1-04-0422	VS	B1	Weiterbildung Kulturpatin-Kulturpate Oberwallis	Forum Migration Oberwallis	9'000
B1-04-0132	ZH	B1	DoCH möglich - Fairness Jugendprojekt für Zürcher Oberland	NCBI Schweiz, Sektion Zürich	42'260
B1-04-0419	ZH	B1	Kontaktnetz URAT	Caritas Zürich	50'000
B1-04-0427	ZH	B1	Mitten unter Euch	Schweizerisches Rotes Kreuz, Kanton ZH	60'000
B1-04-0669	ZH	B1	incluso	CARITAS Zürich	25'000
B1-05-1025	ZH	B1	Networking for Jobs	Plattform Networking for Jobs, c/o Vorausdenken	54'000
B1-05-1204	ZH	B1	incluso Winterthur	Caritas Zürich	15'000
B1-06-1744	ZH	B1	AltuM	HEKS Regionalstelle ZH/SH	30'000
B1-06-2099	ZH	B1	Rondo: Mit Sprache in die Schule - Mitsprache in der Schule	Schul- und Sportdepartement der Stadt Zürich	8'300
B2-06-1842	AG	B2	Migranten und Migrantinnen in den Parteien d. Kantons Aargau	MigrantInnenRaum Aargau	13'700
B2-06-1750	BS	B2	Partizipation & Empowerment	Elternverein MaKly und Basler Frauenverein am Heuberg	11'600
B2-04-0400	CH	B2	Mondomedia - Offene Bibliotheken	Kinderbuchfonds Baobab	50'000
B2-04-0491	LU	B2	Öffnung, Beteiligung und Entwicklung im Quartier (Teilprojekt BaBeL)	HSA Luzern, Projekt BaBeL	48'000
B2-06-2124	LU	B2	Zusammen leben in Ebikon	Caritas Luzern & Gemeinde Ebikon	25'000
B2-06-2126	LU	B2	Begegnungswoche Pfarrei St. Anton	Pfarreiteam St. Anton	3'500
B2-05-0754	SG	B2	Integrationsbibliothek in der St. Galler Freihandbibliothek	Verein St. Galler Freihandbibliothek	40'000
B2-06-2281	SH	B2	Schaffhauser Menschenrechtstage 2006	Verein Schaffhauser Menschenrechtstage 2006	15'000
B2-06-2122	SO	B2	Lingeriz: Quartierentwicklung und Integration in Grenchen	Stadt Grenchen	33'000
B2-04-0993	ZH	B2	HEKS Verein ZH	HEKS, Regionalstelle ZH/SH	30'000
B2-06-1843	ZH	B2	Institutionen öffnen	Zürcher Frauenzentrale	7'000
C-06-1571	AG	C	Drehscheibe Vereine & Migration	Kerngruppe Drehscheibe Vereine & Migration	12'000
C-06-1577	AG	C	Kochen & Essen, Begegnung & Austausch	Restaurant Roter Turm	6'500
C-06-1580	AG	C	Zusammen leben, erleben, bewegen	Integrationsnetz Region Zofingen	5'000
C-06-1581	AG	C	Netzwerk Bildung und Migration	Verein nb&m Netzwerk Bildung und Migration	8'000

# appendice

C-06-1591	AG	C	Integrationsvorträge für mazedonische Frauen	Organisation Mazedonischer Frauen in der Schweiz	6'000
C-06-1593	AG	C	Viele Fäden Plus 2006	Verein Integration Freiamt	10'000
C-06-1597	AG	C	Midnight Basketball Brugg/Windisch	mb.ch - Förderverein für Midnight Projekte Schweiz	10'000
C-06-1600	AG	C	Feminasana - Frauentreff	CARITAS Aargau	4'000
C-06-1601	AG	C	SuMiVe AG	CARITAS Aargau und AVS Suchthilfe	3'140
C-06-1603	AG	C	Irak social Center	Irak Social Center	10'000
C-06-1608	AG	C	Schnabelwetzler, 7 Lieder in 7 Sprachen	SSASSA	13'200
C-06-1614	AG	C	Weltoffenes Niederlenz	Gemeinde Niederlenz	8'050
C-06-1615	AG	C	Treffpunkt Museum, Deutsch für Fremdsprachige	Stiftung ECAP Aargau	5'000
C-06-1623	AG	C	Lernen im Quartier, Wohlen	Verein Lernen im Quartier	7'500
C-06-1625	AG	C	Workshops mit Jugendlichen AG	JMFH c/o Fritz Heuscher	9'000
C-06-1630	AG	C	Deutsch für Mütter in Gebensdorf	Gemeinde Gebensdorf	7'000
C-06-1865	AG	C	Integrationsprozess und Gesundheit der Migrantinnen	Grupo Vivências	3'500
C-06-1885	AG	C	Grüezi Treff für Frauen in Seon	Muslime-Christen Seon	4'000
C-06-1886	AG	C	Zusammenspielen, zusammenbasteln des Mini-Treffs	Trägerverein Integrationsnetz Region Zofingen	6'000
C-06-1887	AG	C	Deutsch für Frauen	Netzwerk Integration Oberwynental	12'000
C-06-1932	AG	C	Intercambio	ECAP Aargau	6'000
C-06-1936	AG	C	FemmesTISCHE mit Migrantinnen AG	CARITAS Aargau, Projekt Feminasana	5'000
C-06-1948	AG	C	Info plus +	ECAP Aargau	6'000
C-06-1958	AG	C	Deutschtreff	Frauzentrum Aarau	7'500
C-06-1961	AG	C	Midnight Ball Baden	Förderverein Midnight Projekte Schweiz	4'500
C-06-1980	AG	C	Interkulturelles Kochbuch Rothrist mit Kochkurs	Verein Begegnungszentrum Rothrist	5'000
C-06-1985	AG	C	alli-mitenand	ElternGruppeZufikon	3'000
C-06-2002	AG	C	Emmentaler Kebab: Mit der Videokamera auf Identitätssuche	achsensprung - die videofahrtstatt	5'000
C-06-1596	AI	C	Integrative Kurse AI	Deutsch als Fremdsprache, Tanner Regula, Appenzell	4'000
C-06-2013	AI	C	Integrative Kurse in Appenzell Innerrhoden	Integrative Deutschkurse, Regula Tanner, Appenzell	5'000
C-06-1449	AR	C	Integrationskurs für fremdsprachige Frauen	Projektgruppe „Deutsch für fremdsprachige Frauen	3'000
C-06-2006	AR	C	Integrationskurs für fremdsprachige Frauen	Schule Waldstatt/Gemeinde Waldstatt	3'000
C-06-1457	BE	C	Infotreffen für HSK-Lehrkräfte und Eltern	Verein Bernische Dachorganisation für Heimatsprachkurse (HSK)	9'240
C-06-1481	BE	C	Von Mutter zu Mutter	famira: Fachfrauen für Migration und Integration	7'020
C-06-1483	BE	C	Integrationsolympiade Lyss, Münsingen, Worb	Daniel Gaberell, Bern	10'000
C-06-1487	BE	C	Fête KultuRel 2006, Tag der Schulen	Verein Haus der Religionen - Dialog der Kulturen	12'000
C-06-1502	BE	C	Treffen in Deutscher Sprache	Reformierte Kirchgemeinde Zollikofen	10'800
C-06-1503	BE	C	Informationsveranstaltungen für albanischsprechende Frauen	BAFFAM	4'800
C-06-1540	BE	C	Informationsveranstaltungen für Frauen aus dem Balkan	BAFFAM	4'800
C-06-1541	BE	C	Informationsveranstaltungen für spanischsprechende Frauen	BAFFAM	4'800

# appendice

C-06-1542	BE	C	Informationsveranstaltungen für tamilsprechende Frauen	BAFFAM	4'800
C-06-1543	BE	C	Informationsveranstaltungen für türkischsprechende Frauen	BAFFAM	4'800
C-06-1544	BE	C	Alphabetisierungskurs für tamilsprechende Frauen	BAFFAM	12'400
C-06-1549	BE	C	Roma unter uns - Integration, Ausgrenzung, Ausschaffung	La Prairie, Offenes Haus	3'000
C-06-1550	BE	C	Fatmir, der Knecht - Hiphop Musical nach Jeremias Gotthelf	SpielArt	15'000
C-06-1554	BE	C	Muttertreff	Reformierte Kirchgemeinde Zollikofen	550
C-06-1574	BE	C	Förderung des Zusammenlebens in der Gemeinde	Club of Tamil People in Berner Oberland c/o Inter-Lingua	10'000
C-06-1576	BE	C	Förderung des Zusammenlebens für Portugiesinnen und Portugiesen	Associação desportiva portuguesa de Interlaken	10'000
C-06-1592	BE	C	Frauen InfoTREFF für Migrantinnen und Flüchtlingsfrauen	Frau AlAbdeli Rime, Zollikofen	4'400
C-06-1594	BE	C	„Mutram“ (Eine Diskussion über die Konfrontationsthemen)	Tamilar Illam Bern	8'000
C-06-1626	BE	C	Cinema Night für Jugendliche	Föderation der Demokratischen ArbeiterInnen Vereine	5'000
C-06-1629	BE	C	Info Night für Jugendliche	Föderation der Demokratischen ArbeiterInnen Vereine	5'000
C-06-1682	BE	C	Femmes-Tische für Migrantinnen in Biel/Bienne (Deutsch)	Projekt Integration der Stadt Biel, Bildungs-, Sozial- und Kulturdirektion	15'000
C-06-1683	BE	C	Femmes-Tische für Migrantinnen in Biel/Bienne (Französisch)	Projekt Integration der Stadt Biel, Bildungs-, Sozial- und Kulturdirektion	15'000
C-06-1685	BE	C	Nähtreff	Reformierte Kirchgemeinde Zollikofen	9'180
C-06-1689	BE	C	Sonderprogramme	Reformierte Kirchgemeinde Zollikofen	2'160
C-06-1778	BE	C	Integrationsbibliothek	Kornhausbibliothek Bern	6'000
C-06-1795	BE	C	Jugendfestival Langenthal	Jugendfestival Langenthal	2'000
C-06-1817	BE	C	Mentoring	Volkshochschule Biel und Umgebung	7'000
C-06-1818	BE	C	Elterncafé im Treffpunkt Untermatt	Treffpunkt Untermatt, VQZT, Quartierarbeit Untermatt, Stadteil VI	3'000
C-06-1819	BE	C	L'intégration par l'Education: Un dialogue avec des familles	Swiss African Forum (SAF)	3'000
C-06-1853	BE	C	Erziehung Hier und Dort	Verein Bildung und Integration im Oberaargau, BIO	6'000
C-06-1861	BE	C	Quartierfest Ziegelhof, Langenthal	Verein Bildung und Integration im Oberaargau, BIO	1'000
C-06-1876	BE	C	Migrationstram	Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen	10'000
C-06-1924	BE	C	Integrationsprojekt: „Kontinenten-Zyklus“ 2006/2007	Zentrum 5	5'600
C-06-1929	BE	C	MANGO	COLIBRI Gemeinde Münsingen, Abteilung Bildung/Kultur/Freizeit	7'020
C-06-1940	BE	C	info plus	FORMAZIONE, Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	4'800
C-06-1942	BE	C	wiscafé - Der andere Diskurs über den Islam aus Frauenperspektive	wiscafé - Der andere Diskurs über den Islam aus Frauenperspektive	2'400
C-06-1943	BE	C	info plus/Biel	FORMAZIONE, Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	4'800
C-06-1945	BE	C	Aggiungi un posto a tavola	A:C:F:E Centro Familiare Emigranti Berna	7'000
C-06-1950	BE	C	Integrationskurs Club of Tamil People 2006/2	Club of Tamil People in Berner Oberland c/o Inter-Lingua	2'467



# appendice

C-06-1987	BE	C	Informationsveranstaltungen für Türkischsprechende	Alevitisches Kulturzentrum Biel und Umgebung	2'100
C-06-1992	BE	C	Emmentaler Kebab: Mit der Videokamera auf Identitätssuche	achsensprung - die videofahrstatt	5'040
C-06-1995	BE	C	Quartierforum Lerchenfeld	Gemischte Trägerschaft	2'000
C-06-2007	BE	C	Förderung des Zusammenlebens in der Gemeinde/Portugiesen	Associação desportiva portuguesa de Interlaken	2'467
C-06-2010	BE	C	Integration 2006	Associação desportiva portuguesa de Interlaken	2'467
C-06-2046	BE	C	Soirées informatives pour parents migrants	Verein für Eltern und Bildung	3'000
C-06-2095	BE	C	Frauentreff in Thun	Verein „Frauen bauen Brücken“ c/o Mimy Marbach KKF, Oberland	5'200
C-06-2096	BE	C	Eröffnungsfest interkultureller Treffpunkt für Frauen Worb	Pfarrei St. Martin Worb	600
C-06-1463	BL	C	Kunst statt Gewalt	Jugend- und Kulturhaus Münchenstein	10'500
C-06-1469	BL	C	Girls in Motion	Jugend- und Kulturhaus Münchenstein	8'500
C-06-1473	BL	C	Strudel Sommerlager 2006	Verein Strudel	12'000
C-06-1527	BL	C	Deutsch für fremdsprachige Frauen im Frauenplus	Esther de Luca	3'580
C-06-1528	BL	C	Midnight Basketball Baselland	Midnight Basketball Adliswil	12'000
C-06-1659	BL	C	Workshops mit Jugendlichen	JMFH c/o Sensidis	9'000
C-06-1666	BL	C	Info-Time Plus	Maharlika Switzerland	2'000
C-06-1784	BL	C	Integrationsfest für die Region Basel	Besnik Abazi	3'000
C-06-1915	BL	C	Freizeit-Ausstellung	Colonia Libera Italiana, Muttenz	3'500
C-06-1921	BL	C	Zusammenleben erleichtern	Tamilischer Verein	4'000
C-06-1974	BL	C	Kontaktstelle für MigrantInnen	frauenplus Baselland	6'000
C-06-2063	BL	C	Kulturvermittelnde Schulsozialarbeit: Veranstaltungen	Liselotte Blapp Saba & Atila Toptas	13'000
C-06-2085	BL	C	Wir feiern zusammen	Migrantenorganisationen BL, MAHARLIKA-SWITZERLAND	4'500
C-06-1474	BS	C	STRUDEL-Freizeitaktivitäten	Verein Strudel	4'000
C-06-1489	BS	C	Veranstaltungs- und Diskussionsreihe Verein Regenbogen	Verein Regenbogen	3'000
C-06-1499	BS	C	Informationsveranstaltungen - Wissenstransfer - Öffnung	Verein Regenbogen	6'500
C-06-1504	BS	C	Deutschkurs Hinterhof 165 SRK Basel	Basler Kurszentrum K5	8'000
C-06-1512	BS	C	VISION AT	VISION AT	4'000
C-06-1529	BS	C	Interkulturelles Kino in der Quartierhalle Querfeld	Verein Querfeld	7'200
C-06-1667	BS	C	Frauen verschiedener Herkunft und der Zugang zur Technologie	Nosotras - Interkulturelle Informationsstelle für Frauen	4'160
C-06-1668	BS	C	Mutter und Vater sein im Spannungsfeld der Kulturen	Richard Bötschi und Cayir Saime, Basel	9'340
C-06-1671	BS	C	Der andere Kochkurs	Union, Kultur- und Begegnungszentrum	6'000
C-06-1672	BS	C	Kultur- und Themenzyklus	Union, Kultur- und Begegnungszentrum	15'000
C-06-1674	BS	C	Frauen-Treff	Union, Kultur- und Begegnungszentrum	12'000
C-06-1678	BS	C	Konversationskurs mit Kinderbetreuung	Elternverein MaKly und Basler Frauenverein am Heuberg	5'542
C-06-1773	BS	C	Respektakel	Kultur und Integration	15'000
C-06-1835	BS	C	Informationsveranstaltungen - lacs hamlar	New Visibility GmbH	4'000
C-06-1877	BS	C	Begegnungszentrum für iranische und afghanische Familien	Didar, Basel	1'860



# appendice

C-06-1922	BS	C	Frauen begegnen Frauen - Projekt 2: Konversation	Migrationsamt, Evangelisch-reformierte Kirche Basel-Stadt	6'534
C-06-1923	BS	C	Frauen begegnen Frauen: Projekt 1: Begegnung	Migrationsamt, Evangelisch-reformierte Kirche Basel-Stadt	11'000
C-06-2065	BS	C	Manchmal schmeckt die Freiheit nach Blues	Verein für Jugendarbeit Kleinbasel	6'000
C-06-2067	BS	C	Einander Raum geben	Freiplatzaktion Basel	2'100
C-06-2081	BS	C	Informationsveranstaltungen	Kurdischer Treffpunkt, Quartier-Treffpunkt Hirzbrunnen	2'000
C-06-2091	BS	C	ZICK-ZACK - Nähkurse für junge Frauen	Olga Gontcharova, Basel	7'395
C-06-1555	CH	C	Rahmenveranstaltungen rund um das Buch von Paula Charles	Limmat Verlag	10'000
C-06-1742	CH	C	Woche der Religionen	IRAS COTIS	15'000
C-06-1789	CH	C	Internationales Kolloquium „1001 Nachricht“	Schweizerische Gesellschaft Mittlerer Osten und Islamische Kulturen	5'000
C-06-1791	CH	C	dazwischen. gespräche und geschichten	Frau Eva Burkhard, Zürich	9'000
C-06-1827	CH	C	Vernetzungstreffen der brasilianischen Gruppen	Grupo Ação	3'000
C-06-1973	CH	C	Emmentaler Kebab: Mit der Videokamera auf Identitätssuche	achsensprung - die videofahrtstatt	3'000
C-06-2011	CH	C	III Forum des Brésiliens en Suisse	III Forum des Brésiliens en Suisse	10'000
C-06-1465	FR	C	ContEchanges ou la richesse de rencontres interculturelles multiples	LivrEchange	1'500
C-06-1477	FR	C	Débats à l'issue des films pour une meilleure cohabitation	Festival international de films de fribourg	15'000
C-06-1661	FR	C	Intercultur-Elle au quotidien	espacefemmes Fribourg	15'000
C-06-1663	FR	C	Duo - Accompagnement de femme à femme	espacefemmes Fribourg	9'400
C-06-1721	FR	C	Integrationskurs für Migrantinnen, Migranten und ihre Kinder	Gemeinde Kerzers, Arbeitsgruppe Integration	8'000
C-06-1873	FR	C	L'engagement des migrants dans l'arène politique suisse	Association les amis de l'Afrique (AMAF)	3'500
C-06-1908	FR	C	Le Square	Association le Square	4'000
C-06-1918	FR	C	Le lien en dialogue	Association Centre de loisirs du Schoenberg	6'000
C-06-1993	FR	C	Découvrir l'autre afin de vaincre la peur de la différence	Association Les amis de l'Afrique (AMAF)	10'000
C-06-2040	FR	C	Repérages	Association passerelles	7'500
C-06-2041	FR	C	Theâtre colore pour enfants de tous pays	Association passerelles	7'500
C-06-2080	FR	C	Veranstaltungs- und Diskussionreihe 2006	Alevitisches Kulturzentrum Fribourg und Umgebung	6'000
C-06-1478	GE	C	Bien informée bien intégrée	IRDIQ - Ecole des Femmes	11'700
C-06-1490	GE	C	Je suis là	Association „Elément 13“	15'000
C-06-1494	GE	C	Expression théâtrale pour les jeunes suisse et albanais	Rinia Contact	15'000
C-06-1589	GE	C	Accueil-échange-formation 2006	Association CEFAM	10'000
C-06-1646	GE	C	Paix et intégration	Association araignées artisanes de paix	9'000
C-06-1648	GE	C	„Boomerang“ Iréseau franco-genevois travailleurs sociaux	FAS'e Fondation genevoise pour l'animation socioculturelle	4'334
C-06-1651	GE	C	Atelier créatifs interculturels	Croix-rouge genevoise	8'000
C-06-1657	GE	C	RFI-MIGRAF	MIGRAF	6'760
C-06-1660	GE	C	Autour d'un repas et autres échanges	Croix-Rouge genevoise	9'000
C-06-1680	GE	C	Echanges, information et mise en réseau 2006	Association camarada	8'000
C-06-1823	GE	C	Jugendarbeitslosigkeit abbauen, Integration fördern	NCBI Schweiz	4'000

# appendice

C-06-1841	GE	C	Enfants, jeunesse et intégration	Croix-Rouge genevoise, (Bibliothèque interculturelle)	15'000
C-06-1869	GE	C	Soirées sur l'intégration et l'échange culturel	Cinéma des Trois Mondes, Filmar en América latina	8'000
C-06-1907	GE	C	Viens chez moi	Unité d'action communautaire des Grottes	15'000
C-06-1909	GE	C	Séance d'information aux femmes sur les institutions suisses	Association Raïzes	11'000
C-06-2036	GE	C	Musulmans, intégration et citoyenneté	Fondation Communauté musulmanes-Genève	4'500
C-06-2039	GE	C	Atelier d'intégration pour migrants	Association Tierra Incógnita	9'000
C-06-2103	GE	C	Cohabitation et intégration dans la société d'accueil	Ubuntu Action, Association burundaise pour la culture	10'100
C-06-1475	GL	C	Sich besser verstehen	Frauzentrale des Kantons Glarus	12'854
C-06-2004	GL	C	Kurs über Alltagssituationen	Tamil Kulturzentrum Glarus	6'000
C-06-1456	GR	C	SUPPORT, das umfassende Unterstützungsprogramm für MigrantInnen	Balikatan - Begegnungs- und Unterstützungszentrum für Migrantinnen und ihre Familien	12'000
C-06-1482	GR	C	meine Schweiz - deine Schweiz - UNSERE SCHWEIZ	Frauzentrale Graubünden	6'480
C-06-1598	GR	C	Midnight Chur	Midnight Chur, c/o Städtische Jugendarbeit Chur	6'900
C-06-1857	GR	C	Alltagsküche aus aller Welt	Internationaler Frauentreff Domat/Ems	4'000
C-06-1947	GR	C	Kennen lernen, vernetzen, zusammenarbeiten	Evang.-Ref. Landeskirche GR, MIF Beauftragte	5'000
C-06-1466	JU	C	L'intégration par l'information	Association jurassienne des communautés d'Anatolie	3'960
C-06-1622	JU	C	Village Nox	Groupe Deco-Nox	5'000
C-06-1633	JU	C	Rencontres et discussions thématiques/présence d'une experte	Centre d'animation et de formation pour femmes migrantes	1'680
C-06-1634	JU	C	Activités repas	centre d'animation et de formation pour femmes migrantes	5'000
C-06-1635	JU	C	Ateliers de créativité	Centre d'animation et de formation pour femmes migrantes	4'200
C-06-1658	JU	C	Journée de l'intégration et forum théâtre à Delémont	Association Métropole Suisse	15'000
C-06-1497	LU	C	Informationsveranstaltungen und Integrationshilfe	Verein Reveil Afrique	9'990
C-06-1556	LU	C	Midnight Basketball Luzern	mb.ch - Förderverein für Midnight Projekte Schweiz	12'000
C-06-1561	LU	C	Radio BaBeL kids	Radio BaBeL Luzern	12'000
C-06-1567	LU	C	Mitanand	ZIB (Zentrum für interkulturelle Bildung)	4'000
C-06-1569	LU	C	Kulinarische Weltreise	Emina Haskovic	5'000
C-06-1570	LU	C	Wochentreff	SAH Zentralschweiz	15'000
C-06-1572	LU	C	Von Frauen für Frauen	SAH Zentralschweiz	5'100
C-06-1578	LU	C	Türen öffnen	Verein Sentitreff Luzern	15'000
C-06-1588	LU	C	Stadion Untergrund - WM Deutschland 2006	Verein Sentitreff, Luzern	8'000
C-06-1590	LU	C	Wie leben wir, wie leben andere in der Schweizer Diaspora?	Polit-Forum Zentralschweiz	12'000
C-06-1595	LU	C	Ausstellung: Tamilinnen und Tamilen in der Schweiz	RomeroHaus Luzern	3'000
C-06-1599	LU	C	Parallelkurse zu schulischen Themen für Eltern	Verein Tamil Mandram	10'000
C-06-1780	LU	C	Infothek für Jugendliche	Gemeinde Emmen, Bereich Jugend und Familie	7'000
C-06-1783	LU	C	Afrikanische Literaturtage	Verein Reveil Afrique	9'000

# appendice

C-06-1805	LU	C	Jugendprojekt Maihof	Kontaktnetz Maihof-Löwenplatz	5'000
C-06-1820	LU	C	filmON! - Schule im Kino	Verein filmON!	7'000
C-06-1854	LU	C	Filmtage Afrika 2006	Verein Reveil Afrique	2'000
C-06-1855	LU	C	Info-Forum Luzern	Club Ilokandia-Pangasinan of Switzerland (CiPS)	2'000
C-06-1902	LU	C	Femmes Tische Luzern	Drogen Forum Innerschweiz, Fachstelle für Suchtprävention DFI Luzern	10'000
C-06-1926	LU	C	Tag der Integration	Verein Drini Luzern und Beratungs- und Koordinationsstelle für AusländerInnen Kriens	1'500
C-06-1954	LU	C	Kursmodul „Gesellschaft und Politik“	Caritas Luzern, Bildungsangebot für Migrantinnen	1'000
C-06-1976	LU	C	Heimat hat viele Lebensräume	Verein „Zusammenleben im Gebiet Maihof - Löwenplatz“	5'870
C-06-1984	LU	C	Midnight Basket Emmen	Förderverein Midnight Projekte Schweiz	4'500
C-06-1495	NE	C	Journée culturelle 4 continents	Centre Africain de Développement social	13'650
C-06-1619	NE	C	Vivre ici en venant d'ailleurs	Bureau du Délégué aux étrangers	15'000
C-06-1641	NE	C	FeNEtre sur le monde	Bureau du Délégué aux étrangers	15'000
C-06-1670	NE	C	Convivio. Ein Konversationskurs rund ums Essen	Formazione	7'000
C-06-1890	NE	C	Calendrier commun 2007	Calendrier commun, c/o Mission catholique italienne	2'500
C-06-1981	NE	C	Compétences éducatives et d'intégration des mères somaliennes	Communauté somalienne Unie, Canton de Neuchâtel	10'000
C-06-1991	NE	C	Deuxième Festival „Colombia chante, peint et danse“	Association Maloka	8'000
C-06-1856	OW	C	Begegnung mit Migrantinnen	SKF Obwalden und Frauenstamm	500
C-06-1927	OW	C	Migration	Gemeinde Sarnen	14'725
C-06-1952	OW	C	Deutschkurs für Mutter und Kind	Einwohnergemeinde Sachseln	5'400
C-06-1573	SG	C	NightSport Wittenbach 3. Phase	Jugendarbeit der Gemeinde Wittenbach	5'000
C-06-1605	SG	C	Informationsveranstaltungen für philippinische Frauen	Tulungang Pilipina St.Gallen/Appenzell	2'800
C-06-1607	SG	C	Leben im Völkermeer	Manuel Zangger und Tolga Tutel, Buchs	15'000
C-06-1617	SG	C	unsere vielfältige Stadt	Stadt St. Gallen	15'000
C-06-1618	SG	C	MixRheintal	Regionales Kompetenzzentrum Integration Rheintal	4'000
C-06-1620	SG	C	Wen-Do Kurs für jugendliche Migrantinnen	Jugend- und Freizeitverein Uznach	4'195
C-06-1631	SG	C	femme global	Regionales Kompetenzzentrum Integration Linthgebiet	3'500
C-06-1792	SG	C	Velofahrkurs für Erwachsene	IG velo Region St. Gallen	1'500
C-06-1796	SG	C	Frauentreff	Stiftung Mintegra	7'000
C-06-1808	SG	C	Deutsch lernen beim Nähen SG	HEKS in-fra HEKS Regionalstelle Ostschweiz	7'200
C-06-1829	SG	C	Symposium über Migranten afrikanischer und karibischer Herkunft und Integration	Africa Link Organisation	3'600
C-06-1831	SG	C	Alltagswissen, Landeskunde und Literatur- Aktiv im CaBi	Verein Café-Bibliothek St. Gallen	5'300
C-06-1866	SG	C	Brücke	Stimme der Migrantenvereine des Kantons St. Gallen	13'300
C-06-1867	SG	C	Elki-Früherfassung von Eltern und Kindern	Primarschulgemeinde Wittenbach	10'000
C-06-1878	SG	C	Integrativer Deutschunterricht für fremdsprachige Frauen	Sozialberatung	4'320
C-06-1883	SG	C	Kinder-Integrationsgruppen im Kanton St. Gallen	HEKS Ostschweiz in-fra	15'000
C-06-1892	SG	C	Informationsveranstaltungen	Mintegra	6'000

# appendice

C-06-1900	SG	C	Türkische Informationsveranstaltungen Wattwil	Kultur und Solidaritätsverein Wattwil	5'250
C-06-1904	SG	C	famosa	Familienforum Rapperswil-Jona	3'310
C-06-1906	SG	C	Vielfalt vernetzen - Chancen schaffen	Regionales Kompetenzzentrum Integration Linthgebiet	3'720
C-06-1956	SG	C	Integration beginnt bei Kindern, Jugendlichen und Eltern!	ARGE/Realschule Engelwies/Bruggen	8'000
C-06-1983	SG	C	Sprachencafé- Menschen, Kulturen, Sprachen treffen sich	Sprachschule Susanne Büchler	5'000
C-06-2058	SG	C	Midnight Basketball Will	Förderverein Midnight Projekte Schweiz	8'000
C-06-2109	SG	C	Wanderausstellung: Gehen ist Ankommen	ARGE Integration Ostschweiz	8'000
C-06-1612	SH	C	Kindertreff	Quartierarbeit Birch	15'000
C-06-1613	SH	C	Deutsch lernen im Birch	Quartierarbeit der Stadt Schaffhausen	12'000
C-06-1686	SH	C	Deutsch für Mütter	Aktion Bildungsraum	13'700
C-06-1871	SH	C	Kurdisch/Türkisches Frauenforum	SAH Schaffhausen	3'000
C-06-1872	SH	C	Gemischtes Frauenforum	SAH Schaffhausen	3'000
C-06-1874	SH	C	Albanischer Frauenverein	SAH Schaffhausen und Albanischer Frauenverein	9'000
C-06-1938	SH	C	Elki-Deutsch	SAH Schaffhausen	10'000
C-06-1957	SH	C	Jugend-Tanz-Theater Projekt	Trägerverein Jugendarbeit Schaffhausen	3'000
C-06-1968	SH	C	Schnabelwetzler, 7 Lieder in 7 Sprachen	SSASSA	1'500
C-06-2009	SH	C	Lernen im Trülli - Deutsch und Landeskunde für Fremdsprachige	Ev.-ref. Kirchgemeinde Herblingen	9'800
C-06-1559	SO	C	Integrationsolympiaden Grenchen, Solothurn, Olten	Daniel Gaberell, Bern	5'100
C-06-1628	SO	C	Workshops mit Jugendlichen SO	JMFH c/o Fritz Heuscher, Bannwil	9'000
C-06-1815	SO	C	Zirkus - Variété	Altes Spital Solothurn	14'000
C-06-1816	SO	C	Konversations- und Informationskurs für Frauen	Verein Frauen für Frauen	10'000
C-06-1824	SO	C	Aktivitäten zum Thema Fremdsein und Integration	Verein Granges MELANGES	8'000
C-06-1928	SO	C	Zusammenleben mit Adentro! Europa-Schweiz in Solothurn	FEMAES	10'000
C-06-1944	SO	C	Chor der Nationen	kultur + musik	15'000
C-06-1949	SO	C	Kochen verbindet Kulturen	ECAP Solothurn	7'500
C-06-1955	SO	C	Treffpunkt Museum SO/06	ECAP Solothurn/Naturmuseum und Kunstmuseum	6'000
C-06-1859	SZ	C	Schreibwettbewerb „Hier und dort Fremdsein“	KomIn	15'000
C-06-1860	SZ	C	Dilemma im Zentrum	KomIn	3'000
C-06-1999	SZ	C	Zyklus Integration	Trägerverein bühne fasson	15'000
C-06-1564	TG	C	Miteinander. Leben in der Schweiz	Fachstelle für Integration Frauenfeld	6'400
C-06-1566	TG	C	Deutsch konkret	Verein für Jugend und Freizeit	10'000
C-06-1575	TG	C	Deutschlernen beim Nähen	Kommission für Integration Gemeinde Weinfelden	4'820
C-06-1807	TG	C	Deutsch lernen beim Nähen TG	HEKS in-fra HEKS Regionalstelle Ostschweiz	15'000
C-06-1882	TG	C	Kinder-Integrationsgruppe im Kanton Thurgau	HEKS Ostschweiz in-fra	15'000
C-06-1939	TG	C	Deutschkurs für Schichtarbeiter und Mütter	Alevitisches Kulturzentrum Ostschweiz	7'500
C-06-1953	TG	C	anders und noch integriert	TAGEO und AVK	6'000
C-06-1964	TG	C	Schnabelwetzler, 7 Lieder in 7 Sprachen	SSASSA	7'200
C-06-1990	TG	C	Frühförderung von Migrantenkindern- Sprachspielgruppen	Interessengemeinschaft Sprachspielgruppen Frauenfeld, c/o Fachstelle für Integration	10'000

# appendice

C-06-1468	TI	C	Atelier teatro	Scuola Media Bellinzona 2	2'000
C-06-1644	TI	C	Il dialogo quale arricchimento reciproco	Sulser Amina, Brissago	6'000
C-06-1684	TI	C	Corso d'integrazione linguistica e culturale	Municipio di Casalano, Istituto scolastico comunale	1'000
C-06-1822	TI	C	IN/CONTRO	Comune di Chiasso, Ufficio previdenza sociale	15'000
C-06-1825	TI	C	Festa di solidarietà	Centro di cultura internazionale	4'000
C-06-1839	TI	C	Come coinvolgere il popolo ticinese e svizzero nel processo dell'integrazione	Comunità Africana del Ticino	4'500
C-06-1852	TI	C	La Suisse plurielle	Dicastero Integrazione e informazione sociale	10'000
C-06-1879	TI	C	TraSguardi-manifestazione interculturale	Fosit-federazione ONG, Svizzera italiana	15'000
C-06-1888	TI	C	Viaggio disorganizzati. L'incanto della Turchia	Association culturale Turca, Canton Ticino	15'000
C-06-1897	TI	C	Incontri informativi	Associazione Culturale Aleviti Bektaschi	4'000
C-06-1917	TI	C	Divan: spazio interculturale	Comune di Chiasso	12'000
C-06-1972	TI	C	Ispirazione lirica	Centro d'arte e cultura russa "Dostoevskij"	3'500
C-06-1975	TI	C	Conosciamoci meglio	Centro d'arte e cultura russa „Dostoevskij“	3'500
C-06-1978	TI	C	D verso D	Teatro delle Radici	12'000
C-06-1467	VD	C	„Partir-Arriver“ Exposition de textes et photos	CISE de Renens	15'000
C-06-1476	VD	C	La Fête des couleurs 2006, le nouveau projet	Service communautaire de la Planchette	15'000
C-06-1492	VD	C	Education, intégration des communautés étrangères: Memento	GRAD, Direction des écoles	10'000
C-06-1493	VD	C	L'intégration autour du feu	Komkar	8'600
C-06-1508	VD	C	Arc-en-ciel 2006	Le Groupe suisse étrangers de Moudon et region	15'000
C-06-1509	VD	C	Tournoi de football multiculturel	Fraternité sportive africaine	7'000
C-06-1582	VD	C	Demain, je vote	Commission Intégration Suisse Etrangers, P.a. Direction de la Sécurité sociale	6'000
C-06-1584	VD	C	SLAM „Dire le monde, dire ma ville“	Centre d'animation de la cité	8'000
C-06-1586	VD	C	Passeurs de culture: les cultures à travers nos lecteurs	Bibliothèque interculturelle Globlivres	11'400
C-06-1587	VD	C	Droits politiques: la ville vous informe	Commission municipale des activités interculturelles	11'755
C-06-1627	VD	C	Animation multiculturelle à la Bibliothèque	Bibliothèque municipale	6'800
C-06-1632	VD	C	La rencontre interculturelle de 2006 à Nyon	Le collier de la rencontre interculturelle 2006 à Nyon	7'000
C-06-1640	VD	C	La Suisse plurielle	Bureau Lausannois pour l'intégration	10'000
C-06-1642	VD	C	Un ruisseau d'amitié	Ruisseau d'amitié	15'000
C-06-1647	VD	C	Multicolor	Tremplin, c/o Mme Nadia Zuniga, Vevey	15'000
C-06-1649	VD	C	Cactus barbu	Association des parents d'élèves de l'école serbe en Suisse romande	10'000
C-06-1650	VD	C	X-ILES	Association Gente Von Partout (G.V.P)	15'000
C-06-1810	VD	C	Pause Solidarité Femmes	Association Femmes solidaires sans frontières	5'000
C-06-1811	VD	C	Les rencontres théâtrales et cohabitation	Le théâtre Albanais de Nyon „Kurora“	10'000
C-06-1812	VD	C	Faciliter la cohabitation par le sport	Les Diambars, C/o M. Ndoye Saliou	10'000
C-06-1813	VD	C	Echanges et rencontres	Association „Livres sans frontières“, Bibliothèque Globlivres	9'000
C-06-1849	VD	C	Arc-en-ciel: Fête multiculturelle à Villeneuve	Association Arc-en-ciel	7'000
C-06-1850	VD	C	Cours migration	Collège de Bex	3'150
C-06-1875	VD	C	Au giratoire du goût, de la couleur et du rythme africain	Association des Africains du nord vaudois	11'100

# appendice

C-06-1901	VD	C	„MC Juniors“ Activités multiculturelles pour les jeunes	Association Thais & Friends	7'400
C-06-1914	VD	C	Migr'art	Compagnie In grata	10'000
C-06-1970	VD	C	Par monts et par mots	Bibliothèque du Chablais	4'000
C-06-2005	VD	C	Mythes et légendes - Mitos y leyendas	Association ColombiaVive	11'500
C-06-2014	VD	C	Regards croisés	Association Mampi	8'200
C-06-2016	VD	C	Italia vostra	Circolo italiano di Losana	9'800
C-06-2020	VD	C	Fête interculturelle „le monde se fête à Ecublens“	Commission d'intégration et d'échange, Suisses-Etrangers d'Ecublens	4'000
C-06-2021	VD	C	Festival des sports d'arenes	Association des ressortissants et sympathisants du Sénégal en Suisse	10'000
C-06-2023	VD	C	Séances d'information en lien avec la vie à Lausanne	Tamilar illam Lausanne	6'600
C-06-2026	VD	C	Permis de séjour	Association Orient Occident	13'000
C-06-2044	VD	C	Jeux thème le monde	Centre socioculturel Pôle Sud	9'000
C-06-2050	VD	C	Arrêt sur le quai des poètes	FAPS, Fédération des assoc. portugaises Suisse	10'000
C-06-2052	VD	C	Fête multiculturelle 2006	Association Fête multiculturelle	5'000
C-06-1491	VS	C	Proumouvoir des rencontres solidaires	Association Kalkal	7'000
C-06-1645	VS	C	Cours d'intégration pour migrants de Saillon et région	Commune de Saillon, Maison de Commune	3'000
C-06-1655	VS	C	Begegnung der Kulturen	Forum Migration Oberwallis	5'709
C-06-1675	VS	C	Frauentreff	Forum Migration Oberwallis	4'748
C-06-1748	VS	C	Cours de français pour migrants	Université populaire d'Entremont	3'000
C-06-1830	VS	C	Raconte-moi ton pays	Groupe de diaconie paroissiale de Savièse	2'000
C-06-1847	VS	C	Thé-discussion	Groupe Rhône, Association des promoteurs et promotrices de santé du canton du Valais	9'200
C-06-1880	VS	C	Rencontres d'ici et d'ailleurs	Sous-Commission communale de l'intégration des étrangers	9'000
C-06-1894	VS	C	Wer zusammenleben will, muss kommunizieren	Jugendkommission Zermatt	8'000
C-06-2017	VS	C	Atelier de contes pour femmes	OSEO - Valais	4'500
C-06-2018	VS	C	Cours et Atelier „santé et intégration“	Centre Suisses-Immigrés	2'000
C-06-2031	VS	C	Trait d'union	Centre de loisirs et culture de Martigny	9'000
C-06-2032	VS	C	Regenbogenwelt-Ein Fest der Kulturen	Forum Migration Oberwallis, Radio Rottu Oberwallis	12'000
C-06-2034	VS	C	Familles valaisannes	Association RLC - Rencontres loisirs cultures	6'750
C-06-2069	VS	C	Espace rencontres femmes ERF	Centre Suisse - Immigrés	8'000
C-06-1500	ZG	C	Kontakt-Tandem interkulturell „Frauen von hier und dort“	Pro Senectute Kanton Zug	2'500
C-06-1552	ZG	C	Themenschule „Leben in der Schweiz“	Stadt Zug / Dept. SUS	2'164
C-06-1563	ZG	C	Wer will ich sein?	Herr Mewlan Gökce, Baar	6'480
C-06-1565	ZG	C	Motivationskurse	Herr Mewlan Gökce, Baar	2'468
C-06-1583	ZG	C	Babylon Plus	Caritas Schweiz, Geschäftsstelle Zug	8'800
C-06-1891	ZG	C	Themenschule „Leben in der Schweiz“	Stadt Zug / Dept. SUS	2'040
C-06-1893	ZG	C	Kontakt-Tandem interkulturell „Mich interessieren Frauen“	Pro Senectute Zug	2'500
C-06-1997	ZG	C	Wanderausstellung: In Zug leben	Caritas Schweiz, Geschäftsstelle Zug	15'000
C-06-2118	ZG	C	Jugendarbeitslosigkeit abbauen, Integration fördern ZG	NCBI Schweiz/Zentralschweiz	1'000
C-06-1447	ZH	C	Frühlingsfest Mosaik	Marianne Steinemann, Zürich	6'500
C-06-1455	ZH	C	Gruezi Mitenand - Mundartunterricht und Sozialinformation	Gemeinschaftszentrum Loogarten	4'860

# appendice

C-06-1460	ZH	C	Cocktail-Frauengruppe Bülach	Jugendkommission Bezirk Bülach	7'070
C-06-1461	ZH	C	Mutter-Kind-Treffpunkt für Migrantinnen und Schweizerinnen	Jugendsekretariat Bezirk Bülach	4'958
C-06-1479	ZH	C	Seitenwechsel / Familientandem Schulhaus Eidmatt	Elternrat Schulhaus Eidmatt, Gruppe Integration	7'500
C-06-1480	ZH	C	Integration	Integrationsgruppe des Elternforums der Schulen Ossingen, Truttikon und Neunforn	1'700
C-06-1488	ZH	C	Informationskurs	Albanischer Frauenverein DRITA	9'200
C-06-1514	ZH	C	Mosaik	R. Schweizer / R. Ehrat, Embrach	4'500
C-06-1516	ZH	C	Cafédona - interkultureller Treffpunkt für Migrantinnen	Cafédona; c/o Infodona, Sozialdepartement der Stadt Zürich	15'000
C-06-1517	ZH	C	Integração sem discriminação	Grupo Ação	2'100
C-06-1519	ZH	C	Femmes Tische Interkulturell Zürich Oberland	Suchtpräventionsstelle Zürich Oberland	15'000
C-06-1520	ZH	C	Mädchenprojekt Midnight Basketball Schwamendingen	Gemeinschaftszentrum Hirzenbach	6'000
C-06-1521	ZH	C	Midnight Basketball Embrach	mb.ch - Förderverein für Midnight Basketball Projekte Schweiz	12'000
C-06-1522	ZH	C	Midnight Basketball & Dance Uster	Trägerverein Midnight Basketball & Dance Uster	9'000
C-06-1523	ZH	C	Midnight Basketball Wetzikon	mb.ch-Midnight Projekte Schweiz	9'000
C-06-1524	ZH	C	Midnight Basketball Adliswil	mb.ch / Trägerverein Midnight Basketball Adliswil	8'000
C-06-1525	ZH	C	Midnight Basketball Winterthur-Töss	Trägerverein Midnight Basketball Töss	9'000
C-06-1534	ZH	C	Midnight Ball Rüti	Trägerverein Midnight Ball Rüti	9'000
C-06-1535	ZH	C	Midnight Basketball Wehntal	Projektgruppe Midnight Basketball Wehntal	6'000
C-06-1536	ZH	C	Alltagsorientierungen mit Deutsch- und Alphabetisierungskursen	IG Integration der Albanerinnen in Winterthur	4'700
C-06-1538	ZH	C	Tanzen ohne Grenzen	Kroatischer Kulturclub	1'500
C-06-1546	ZH	C	Treffpunkt Museum - Kultureller Austausch	Stiftung ECAP	15'000
C-06-1547	ZH	C	Interkulturelles Quartierkafi	Gemeinschaftszentrum Hirzenbach	5'000
C-06-1548	ZH	C	Midnight Game Opfikon	Midnight Game Opfikon	4'500
C-06-1560	ZH	C	Convivio - ein Konversationskurs rund ums Essen	Stiftung ECAP	6'700
C-06-1562	ZH	C	Rochade 2 - Videoprojekt	Schulhaus Ebnet, Oberstufe Elsau	10'000
C-06-1636	ZH	C	Info-Time Zürich	The Filipino Leaders Club	2'000
C-06-1637	ZH	C	Alltagsorientierung - Begegnung von Ausländern und Schweizern	Akrotea.ch GmbH	8'740
C-06-1697	ZH	C	Deutsch-Ermunterungskurs und Einführung in die Grammatik	CEBRAC, Centro Brasileiro de Ação e Cultura	8'100
C-06-1753	ZH	C	Deutsch- und Integrationskurse für türkische MigrantInnen	Türkische Gemeinschaft Winterthur	8'457
C-06-1832	ZH	C	ZOSTARBattle	FRJZ (Freizeit- und Jugendzentrum)	1'500
C-06-1833	ZH	C	Radio Grünau	Vert.Igo	6'000
C-06-1834	ZH	C	LebensRaum Horgen	Jugend-Projektfabrik Drehscheibe	15'000
C-06-1840	ZH	C	D-Förderkurs für Vorschulkinder und ihre Betreuungspersonen	Verein für Quartierentwicklung Zürich Nord	5'900
C-06-1845	ZH	C	EulachStyles06 - im Zeichen des HipHop	Verein SUBITA Strassensozialarbeit Winterthur/ Mobile Jugendarbeit Winterthur (mojawi)	3'000
C-06-1881	ZH	C	„Blick über Grenzen“	Südslawische Christliche Gemeinde, Zürich	5'000
C-06-1889	ZH	C	Zusammenleben in Zürich ZIZ	Verband Schweizerischer Jüdischer Fürsorgen VSJF	3'500



# appendice

C-06-1910	ZH	C	Zusammenleben erleichtern durch Information und Begegnung	Zürcher Frauenzentrale	5'000
C-06-1912	ZH	C	Integrationswoche 2006	Fachstelle für Integration der Stadt Winterthur	15'000
C-06-1916	ZH	C	Mitenand Wila 2006	OK Mitenand Wila 2006	2'000
C-06-1919	ZH	C	Grüezi Mitenand - Integrierter Mundartunterricht	Gemeinschaftszentrum Buchegg	5'220
C-06-1920	ZH	C	SARASVATI 2	Verein Kamadhenu	7'470
C-06-1962	ZH	C	Zusammenleben erleichtern: Projekt 2006	Verein Schweiz-Serbien	3'000
C-06-1979	ZH	C	Open Sunday Gemeinde Rüti	Förderverein Midnight Projekte Schweiz	6'000
C-06-1988	ZH	C	Deutsch- und Integrationskurs für Frauen im Sexgewerbe	Strassensozialarbeit SUBITA	7'500
C-06-1994	ZH	C	Konversationsgruppen für Migrantinnen	Stadt Adliswil, Sozialberatung	7'380
C-06-2053	ZH	C	Midnight Point Volketswil	Trägerverein Midnight Point Volketswil	7'000
C-06-2054	ZH	C	Integration von gehörlosen MigrantInnen	DIMA - Verein für Sprache und Integration, Gehörlosenzentrum	15'000
C-06-2055	ZH	C	Begegnung mit dem Schweizer Film	Cebrac	3'450
C-06-2056	ZH	C	Basiskonversationskurs	Interkulturelles Forum Winterthur	4'100
C-06-2057	ZH	C	Theater in Aussersihl	Verein Vast (Verein für Austausch, Soziokultur und Theater)	15'000
C-06-2060	ZH	C	Open Sunday Winterthur-Töss	Förderverein Midnight Projekte Schweiz	6'000
C-06-2068	ZH	C	Schulprojekt „Seitenwechsel“	Schulhaus Wolfsmatt	5'000
C-06-2074	ZH	C	Afrikanischer Puppentheater-Workshop	Sirèn Production	1'315
C-06-2075	ZH	C	Zürcher Forum der Religionen	Zürcher Forum der Religionen	8'000
C-06-2076	ZH	C	Elternmitarbeit in der Schule	FEMIA, Kultur- und Bildungshaus für Migrantinnen	9'720
C-06-2078	ZH	C	Midnight Basketball Wädenswil	Förderverein Midnight Projekte Schweiz	8'000
C-06-2082	ZH	C	Diskussions- und Informationsveranstaltungen 2006	Anatolisch Alevitisches Kulturzentrum, Zürich und Umgebung	2'000
C-06-2083	ZH	C	Kulturfest	Jugendparlament Horgen	5'000
C-06-2084	ZH	C	Kleidernähkurs für Migrantinnen und Schweizerinnen	Montanarini Susi, Uster	6'000
C-06-2086	ZH	C	Begegnung Nord-Süd - Palaverecke	Verein Africa Freedom	3'500
C-06-2093	ZH	C	Mobile Kinderarbeit Schwamendingen	Interessenverbund Mobile Kinderarbeit Schwamendingen, c/o Gemeinschaftszentrum Hirzenbach	10'000
C-06-2102	ZH	C	Taxi Rückspiegelblick	Anne Lorenz, Zürich	5'000
C-06-2114	ZH	C	Veranstaltungsreihen	Anatolisch-Alevitisches Kulturzentrum, Winterthur	3'000
D1-04-0454	BE	D1	Leistungsvertrag Stadt Bern	ISA Informationsstelle für Ausländerinnen und Ausländer	100'000
D1-06-2119	BE	D1	Aufbauphase Kompetenzzentrum Integration	Kompetenzzentrum Multimondo	40'000
D1-06-2383	BE	D1	Pilotprojekt Antenne Langenthal	ISA Informationsstelle für Ausländerinnen und Ausländerfragen	35'500
D1-04-0452	BL	D1	Leistungsvertrag BL	Ausländerdienst Baselland	120'000
D1-04-0453	BS	D1	Leistungsvertrag BS	GGG Informationsstelle Integration	120'000
D1-04-0740	CH	D1	Tagungen Fachstellen Integration	KoFl - Die Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration	15'000
D1-06-1768	CH	D1	Vergleichsstudie Websites	EKA Sekretariat	10'000
D1-04-0710	GE	D1	Contrat de prestation GE	Bureau de l'intégration	250'000
D1-04-0456	JU	D1	Contrat de prestation JU	Etat civil et des habitants, Bureau de l'intégration et de la lutte contre le racisme	30'000



# appendice

D1-04-0457	LU	D1	Leistungsvertrag LU	FABIA Fachstelle für die Beratung und Integration von AusländerInnen	130'000
D1-04-0458	NE	D1	Contrat de prestation NE	Bureau du Délégué aux étrangers	150'000
D1-04-0462	SG	D1	Leistungsvertrag SG	Kompetenzzentrum Integration	200'000
D1-04-0459	SH	D1	Leistungsvertrag SH	INTEGRES, Integrationsfachstelle für die Region Schaffhausen	60'000
D1-04-0460	SZ	D1	Leistungsvertrag SZ	KomIn, Kompetenzzentrum für Integration	60'000
D1-04-0463	TG	D1	Leistungsvertrag Stadt Frauenfeld	Fachstelle für Integration	60'000
D1-04-0464	VD	D1	Leistungsvertrag VD	Centre Social Protestant-Vaud (La Fraternité)	220'000
D1-04-0747	VD	D1	Contrat de prestation ville de Lausanne	Bureau lausannois pour l'intégration des immigrés BLI	78'000
D1-04-0465	ZG	D1	Leistungsvertrag ZG	Fachstelle für Integrationsfragen, Caritas Schweiz / Geschäftsstelle Zug	60'000
D1-04-0466	ZH	D1	Leistungsvertrag ZH	Fachstelle der Kantonalen Beauftragten für Integrationsfragen Zürich	300'000
D1-04-0467	ZH	D1	Leistungsvertrag Stadt Zürich	Stadt Zürich Integrationsförderung	200'000
D1-04-0468	ZH	D1	Leistungsvertrag Stadt Winterthur	Fachstelle für Integration	70'000
D2-05-0757	AG	D2	Netzwerk Kulturvermittlung	Stadt Baden, Kinder Jugend Familie	14'128
D2-05-0763	AG	D2	Linguadukt	HEKS AG/SO, SRK AG	49'435
D2-06-1743	BE	D2	Comprendi	Verein comprendi c/o Caritas Bern	175'000
D2-04-0767	BL	D2	Vermittlungsstelle für Interkulturelle ÜbersetzerInnen	Ausländerdienst BL	40'000
D2-04-1044	BS	D2	KIM - Koordinations- und Vermittlungsstelle ikÜ / ikV	HEKS Regionalstelle beider Basel	110'000
D2-06-1848	CH	D2	Qualitätssicherung und -Entwicklung	EKA Sekretariat	50'000
D2-05-1438	FR	D2	service d'interprétariat Jura, Fribourg, Bern francophone	Caritas Suisse	45'000
D2-04-0774	GE	D2	Interprétariat communautaire	Croix-Rouge genevoise	150'000
D2-04-0766	GR	D2	Vermittlungsstelle Dolmetschen Graubünden, Chur	Caritas Schweiz, Abteilung Integration und Soziale Projekte	40'000
D2-05-1084	LU	D2	Zentralschweizer Vermittlungsstelle Dolmetschen	Caritas Luzern	122'500
D2-04-0732	NE	D2	Centre d'interprétariat communautaire (CCI)	Bureau du délégué aux étrangers	50'000
D2-04-0731	SG	D2	VERDI Vermittlungsdienst für interkulturelle ÜbersetzerInnen	Kanton St. Gallen, Koordinationsstelle für Integration	80'000
D2-04-0764	SH	D2	DERMAN - Fachstelle für interkulturelle Vermittlung	SAH Schaffhausen	65'000
D2-04-0765	TG	D2	Dolmetschervermittlung Caritas Thurgau	Caritas Thurgau	40'000
D2-04-0768	TI	D2	DERMAN	Soccorso Operaio Svizzero, sezione Ticino	50'000
D2-04-0730	VD	D2	Programme de coordination des interprètes communautaires (VD)	Appartenances	150'000
D2-04-0737	ZH	D2	Kompetenzzentrum medios ZH	Verein medios	150'000
E-05-1437	BS	E	Aller Anfang ist Begegnung	Integration Basel, Kantonale Integrationsstelle und Anlaufstelle Rassistische Diskriminierung Basel-Stadt	215'000
E-06-1755	BS	E	Gastfreundschaft aus religiöser Sicht	Kantonale Integrationsstelle und Anlaufstelle Rassistische Diskriminierung Basel-Stadt	8'000
E-04-0721	CH	E	Förderung der interkulturellen Kompetenz bei Hauswartinnen und Hauswarten	Schweizerischer Fachverband der Hauswarte SFH, Berufsverband der ausgebildeten Hauswarte BAH, c/o Graf und Partner AG	40'000
E-05-1676	CH	E	Infoblatt Wohnen	Weissgrund Kommunikation AG	30'000
E-05-1701	CH	E	Evaluation Spezialausschreibung Jugend	advocacy ag	5'000
E-06-1730	CH	E	Soziale Integration im und durch Sport	Swiss Academy for Development SAD	80'000

# appendice

E-06-1737	CH	E	Concours de rédaction interculturel en Suisse romande	Swiss Academy for Development SAD	20'000
E-06-1747	CH	E	4 Workshops im Rahmen der Qualitätsverbesserung im SP A	Sekretariat EKA, Koordination SP A	22'000
E-06-1767	CH	E	Partizipationsmöglichkeiten - Ausländische Bevölkerung	Wicker Hans-Rudolf, Bern	129'000
E-06-1769	CH	E	Evaluation Jahrestagung EKA	Forum suisse pour l'étude des migrations et de la population	9'800
E-06-1770	CH	E	Archiv der Stiftung ECAP	Stiftung ECAP	15'000
E-06-1797	CH	E	Teilevaluation Schwerpunkte B, C, D, E	Interface GmbH Luzern - Institut für Politikstudien	180'000
E-06-1801	CH	E	Qualitätssicherung / Weiterentwicklung Midnight Basketball	Förderverein Midnight Projekte Schweiz	30'000
E-06-1803	CH	E	Prävention von Gewalt und Kriminalität - Hearing vom 08.03.06	Bundesamt für Migration	30'000
E-06-1844	CH	E	Doppel-DVD mit „Siamo italiani“ und „Il Vento di settembre“	Filmcoopi Zürich	5'000
E-06-2105	CH	E	Integrationswirkung und Nutzung von Fernsehangeboten	INFRAS	30'000
E-06-2111	CH	E	Teilevaluation des Schwerpunkts A	Landert Farago Partner	100'000
E-06-2112	CH	E	Grundlagenmaterial und Stellungnahmen zu aktuellen Integrationsfragen	FIMM Schweiz	128'000
E-06-2125	CH	E	Generationenwechsel. Leben und Schreiben fremdsprachiger AutorInnen	SFM	25'000
E-06-2128	CH	E	Mandat Schwerpunkteprogramm	Zielpunkt AG	148'600
E-06-2129	CH	E	„Journée d'information et d'intégration: enjeux, acteurs“	FIMM Suisse	50'000
E-06-2135	CH	E	Datenbank FIMM - Vernetzung der Migrant*innenorganisationen in der Schweiz	FIMM Schweiz	60'000
E-06-2142	CH	E	Forschung zur Erreichbarkeit neu zugezogener Migrant*innen durch fremdsprachige Radioprogramme	Klipp & Klang radio kurse in Zusammenarbeit mit dem IPMZ	45'000
E-06-2249	CH	E	Bedürfnisabklärung „ausländische Religionsverantwortliche“	IRAS COTIS	12'000
E-06-2387	CH	E	Soutien aux petites associations des migrants	Forum pour l'Intégration des Migrants et des Migrants (FIMM - SUISSE)	58'000
E-04-0989	TI	E	Il ponte, programma televisivo settimanale sull'integrazione	Tele Ticino SA	117'000
E-04-1010	VD	E	Ginkgo	Animation Jeunesse de la Ville de Vevey	30'000
E-04-1014	VD	E	Trans-Borde	Service de la jeunesse et des loisirs de la Ville de Lausanne	7'000
E-06-1749	ZH	E	Menschen aus „EX“	Erika Sommer / Dejan Mikic, Zürich	5'000
E-06-1777	ZH	E	Projekt Töss	Zürcher Hochschule Winterthur, Zentrum Sustainability	20'000
E-06-1838	ZH	E	CHatten - Chatten gegen die Gewalt in CH-Schulen	Centro Scuola e Famiglia	23'000
E-06-1977	ZH	E	Family literacy	Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien (SIKJM)	14'600



